CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2010

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Buona sera a tutti, benvenuti a questo Consiglio comunale che vedrà 10 punti all'ordine del giorno.
Vi anticipo già che ci sarà un secondo Consiglio, convocato per il 30 novembre alle ore 20 e 30, con quattro punti all'ordine del giorno.
Prima di dichiarare aperta la seduta, faccio l'appello dei Consiglieri.
[Il Presidente procede all'appello dei Consiglieri e degli Assessori per la verifica del numero legale]
Diamo un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, al Segretario, sono tutti presenti, tranne che il Vice Sindaco Recaldin che dovrebbe arrivare più tardi, l'Assessore Zennaro Enrico che invece è assente per impegni di lavoro e Lorena Stevanato che dovrebbe anch'essa arrivare più tardi.
Dichiaro aperta la seduta. Ovviamente il saluto va esteso anche a tutti i presenti in sala e a quanti ci seguono da casa.
Chiedo cortesemente di fare da scrutatori ai Consiglieri Conte Lino, Viola e Bacchin.
Grazie per La disponibilità ai Consiglieri Conte Lino, Bacchin e Viola.

PUNTO N. 1: Approvazione verbale precedente seduta tenutasi in data 25/9/2010.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Il primo punto in approvazione è il verbale del 25 settembre. I verbali, sapete, sono sempre pubblicati e sono anche disponibili comunque in Segreteria.
Pongo in votazione.
Contrari? Nessuno,
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli tutti i Consiglieri presenti.
Il primo punto è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 2: Approvazione verbale precedente seduta tenutasi in data 11/10/2010.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Anche qui pongo in votazione.
Contrari? Nessuno,
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli tutti i Consiglieri presenti.
Il primo n. 2 è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 3: Comunicazioni del Sindaco.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Buona sera a tutti quanti. Ai Consiglieri, agli Assessori, al Presidente.
Vorrei fare sinteticamente alcune comunicazioni. Per la verità si tratta di notizie che parzialmente sono già state, alcune rese note, altre invece sono freschissime.
La prima. Volevo ricordare che l'Amministrazione comunale di Piove di Sacco ha istituito un conto corrente presso la Banca di Credito Cooperativo per sostegno agli alluvionati. Il primo versamento è stato proprio dell'Amministrazione comunale di Piove che ha versato 10.000 euro, e del gruppo degli Alpini che ha versato 3.000 euro; tutti i Comuni del territorio della Saccisica hanno partecipato e mi risulta che anche altre organizzazioni abbiano aderito. Vi renderò conto poi della conclusione. Di concerto con i colleghi Sindaci del territorio abbiamo deciso di destinare, in quote uguali, un terzo, un terzo e un terzo, ai rispettivi Comuni di Ponte San Nicolò, Casalserugo e Bovolenta.
Al Comune di Bovolenta l'Assessore Recaldin ha già recapitato la somma messa a disposizione degli Alpini, l'ha anticipata.
La seconda comunicazione riguarda l'incontro che ho avuto con la Società Veneto Strade, con l'Assessore Chisso e i dirigenti dell'Ente, per i lavori della circonvallazione di Piove; è stato preso l'impegno ufficiale, da parte dell'Ente, di avviare il progetto, di completare il progetto definitivo entro il 2012, con avvio immediato dei lavori appena completato il progetto.
Ho avuto pochi giorni dopo un incontro con l'Anas, ed anche qui l'incontro è stato fruttuoso. L'accordo è quello di realizzare la rotatoria in località Albora; è stato fatto un accordo di programma e di sintesi per cui l'Amministrazione comunale di Piove elabora il progetto, la realizzazione, il costo di realizzazione e, in minima parte, per quello che può essere necessario, di esproprio è a carico dell'Anas. Anche qui c'è un impegno per un intervento rapido, possibilmente entro il 2011. Devo dire e colgo l'occasione per ringraziare della collaborazione e del sostegno che ho avuto il Sindaco di Campolongo, Donolato, con cui ci siamo accordati e insieme ci siamo mossi, sia nel primo che nel secondo incontro.... *[breve vuoto di registrazione]* che il buon esito sia dovuto a questa sinergia.
Infine, la notizia è, come si dice, molto calda, l'ultima, nel senso che l'ho ricevuta oggi pomeriggio. Abbiamo ottenuto, nella nuova legge finanziaria dello Stato, un finanziamento di 40.000 euro per interventi di restauro della scuola elementare di Corte. Facevano parte di una richiesta che avevamo avanzato, e devo dire che anche qui un ringraziamento lo devo esprimere per il vice Sindaco Recaldin che ha interposto buoni uffici presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati dove attualmente è

impegnato. E credo che sia stato un risultato utile e vantaggioso per il Comune di Piove di Sacco.
Avevo una quinta comunicazione da fare, ma l'ho lasciata nel computer e la metterò a disposizione nella prossima occasione, è una notizia interessante su un anno di attività e più da parte del Consigliere Delegato Miotto e dei risultati ottenuti sul piano del risparmio energetico negli edifici di proprietà del Comune.
A proposito del punto numero uno, sostegno alle popolazioni alluvionate che ci sono vicine, di concerto con i Capigruppo dei vari gruppi consiliari, propongo di devolvere il gettone di presenza di questo Consiglio comunale al fondo che abbiamo istituito presso la Banca di Credito Cooperativo appena citato.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie, signor Sindaco.
Cedo brevemente la parola all'Assessore Sartori per una comunicazione sulla colletta alimentare.

ANTONIO SARTORI - Assessore
Volevo ricordare che, come ogni anno, domani si verrà la Giornata nazionale della colletta alimentare, che prevede che all'uscita dei supermercati che aderiscono all'iniziativa si può donare una parte della spesa; quindi invito tutta la cittadinanza a partecipare alla Giornata della colletta alimentare.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Nel frattempo ci hanno raggiunti il Consigliere Gianella e il l'Assessore Stevanato. Buona serata a voi.
Una ultima comunicazione. Il Comune di Piove di Sacco, in collaborazione con l'Associazione Piove Solidarietà, organizza per domani un sera, alle ore 21, un incontro con l'autore: "In Cammino con la luce" di Ranzato Mauro, presso il Teatro Filarmonico. L'intero incasso dello spettacolo verrà devoluto a Piove Solidarietà per il progetto "Centro rifugio della Speranza" a Dumaguete (Filippine). Partecipiamo tutti.
Concluso anche il terzo punto all'ordine del giorno, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.
Salutiamo anche il Consigliere Chinaglia che ci ha raggiunto.

PUNTO N. 4: Interrogazioni, interpellanze, mozioni e O.d.G.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Sono giunte 16 fra interrogazioni, mozioni e ordini del giorno, quindi direi di fare una cosa anche piuttosto celere. Ripeto che, come da regolamento, alla risposta all'interrogazione può seguire solo un breve commento sulla soddisfazione o meno della risposta.
Passerei immediatamente la parola al Consigliere Miotto che aveva presentato delle interrogazioni già qualche tempo fa, però non erano arrivate in tempo utile per il precedente Consiglio.

MIOTTO MARIO - Consigliere gruppo DI PIETRO ITALIA DEI VALORI:
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Azioni del Sindaco sulla mozione di Italia dei Valori per la pista ciclabile di Via Piovega]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Il signor Sindaco delega l'Assessore Marella. Prego.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
L'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta comunale 158 dello scorso 19 ottobre, ha adottato il piano dei lavori pubblici per il 2011-2013, nel quale è stato inserito per l'anno 2012 il progetto 0193 "Pista ciclabile lungo via Piovega - Primo stralcio". Per un importo presunto dei lavori di circa 1 milione di euro.
Il relativo piano dei lavori pubblici, naturalmente, dovrà essere approvato da parte di questo Consiglio, contestualmente alla seduta di bilancio per l'anno 2011; successivamente all'approvazione si procederà alla richiesta formale di finanziamento, facendo riferimento alle leggi regionali e nazionali oltre che i bandi emessi dalla Provincia di Padova al fine di verificare la cofinanziabilità dell'opera.

MIOTTO MARIO - Consigliere gruppo DI PIETRO ITALIA DEI VALORI:
Sì, questo era già noto, però il Sindaco aveva promesso qui che si sarebbe interessato presso la Regione per vedere se era possibile recepire qualche altro fondo eventualmente per potere anticipare l'opera già preventivata appunto con il piano dei lavori pubblici. Questa era la richiesta.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Se vuole dare lettura anche dell'interpellanza, Consigliere Miotto. Prego.

MIOTTO MARIO - Consigliere gruppo DI PIETRO ITALIA DEI VALORI:
[Il Consigliere legge l'interpellanza ad oggetto: Insufficienza del parcheggio dell'ospedale]

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Consigliere Miotto, devo dirle che condivido pienamente i rilievi che lei ha fatto. Ormai, per quello che è di mia conoscenza, tutti gli ospedali qui intorno a noi, cito Dolo, Mirano, Padova, hanno un parcheggio interno che è molto strettamente regolato. Cosa che non succede invece a Piove di Sacco. Si sente anche dal mio punto di vista la necessità di un diverso tipo di gestione dei parcheggi interni, di un controllo di chi entra e chi esce, di un'autorizzazione all'ingresso com'era anni fa, come è in quasi tutti i luoghi.
Forse non è abbondante, ma non è neanche forse molto carente la disponibilità; colpisce soprattutto la caoticità, e a volte anche situazione di disturbo, di impedimento. Penso che ci sarà un miglioramento modesto, ma comunque ci sarà un miglioramento con l'ingresso separato da altra via del Pronto Soccorso e dell'Obitorio. I lavori sono in fase di esecuzione. Però io mi farò senz'altro interprete della sua richiesta perché la condivido e la sottoscrivo.

MIOTTO MARIO - Consigliere gruppo DI PIETRO ITALIA DEI VALORI:
Resto in attesa appunto di sentire l'esito del supporto a questa mia richiesta che il Sindaco farà presso il Direttore Generale dell'U.S.L..

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Andando per ordine di arrivo delle interrogazioni, passerei la parola al Consigliere Zatta per una delle sue interrogazioni.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Leggo l'interrogazione del Ponte sul Fiume Brenta.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Ponte sul Fiume Brenta]

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Consigliere Zatta, l'Amministrazione comunale e più precisamente questo Sindaco si era già attivato con una lettera del 22 gennaio 2010 e una successiva del 24 settembre 2010, con cui facevamo delle segnalazioni all'Amministrazione provinciale chiedendo chiarimenti in merito a tutto quello che lei ha evidenziato.

Abbiamo anche sentito personalmente la Provincia per via breve, e questa ci ha comunicato quanto segue. Primo che l'Amministrazione provinciale è in contenzioso con la ditta esecutrice dei lavori per opere non eseguite o eseguite male, tra le quali per l'appunto la finitura superficiale del ponte (di qui le macchie di ruggine), il completamento delle rampe di accesso laterali, parapetti provvisori ed altro. I tempi previsti dalla normativa sono scaduti ed ora la Provincia provvederà all'esecuzione in danno delle opere mancanti, rivalendosi poi sulla cauzione dell'impresa.
Per quanto riguarda il verde, anche su questo punto la Provincia si è impegnata a sostituire le piante morte e a procedere a una manutenzione della rete stradale delle stesse.
Colgo l'occasione, perché la vedo in questo momento essendo arrivata anche questa qualche ora fa dall'ing. Zotta, questa nota indirizzata al Sindaco di Piove sul punto.
"Con riferimento alle vostre segnalazioni etc. etc., con la presente si premette che il ponte è stato collaudato ed è perfettamente transitabile.
Per quanto riguarda le macchie di ossidazione, le stesse sono già state contestate alla ditta esecutrice ed oggetto di detrazione in fase di collaudo, per consentire alla Provincia di eseguire la riparazione in danno.
Si sta per altro provvedendo a una ricerca di mercato per l'individuazione delle ditte in grado di ovviare al problema creatosi" - il tipo di intervento non è un intervento da tutti, richiede una certa tecnologia -.
"Il danneggiamento dei coprigiunti di dilatazione del ponte, la presenza lungo la rampa di accesso al ponte di alberature morte o danneggiate e il danneggiamento della segnaletica pedonale e il ripristino a regola d'arte dell'attraversamento sono già stati segnalati all'impresa esecutrice, che dovrà porre una soluzione alle problematiche suddette. In mancanza di riscontro, si provvederà in danno della stessa.
Lungo i camminamenti del lato esterno è installato un cartello che indica ai ciclisti di percorrere il tratto in questione con cicli a mano, in quanto l'omologazione del guard-rail non consente di modificare la struttura con eventuali protezioni.
Infine, lo sfalcio dell'erba è stato eseguito nel tratto necessario a garantire la visibilità stradale. Per le restanti aree si è già provveduto a una loro pulizia, nelle more di un accordo con questo Comune per la loro gestione e la loro manutenzione, in analogia a quanto fatto con altre Amministrazioni comunali".

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
La ringrazio innanzitutto per l'interessamento, perché veramente l'incuria che c'è in quella zona è totale, quindi è importante che ci sia da parte dell'Amministrazione un pressing perché la Provincia se ne faccia carico.

Ho visto che hanno fatto lo sfalcio proprio il giorno in cui ho inserito l'interrogazione, ma l'hanno fatto proprio... diciamo il bordo strettamente necessario, quindi in tutta l'area permanente ci sono le erbe alte un metro o un metro e mezzo; sul cartello "Corte" ci sono le liane. Quindi speriamo che queste promesse vengano mantenute e soprattutto fatte nel più breve tempo possibile.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Se vuole dare lettura anche di un'altra interrogazione, prego.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Raccolta rifiuti]

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Rispondo e ringrazio intanto il Consigliere Zatta che mi dà modo di chiarire alcune cose sull'argomento.
Innanzitutto, dalla sua interrogazione si evincono tre punti. In merito al primo punto, che è di dare in sintesi una informazione più chiara possibile per quanto riguarda le nuove modalità di asporto rifiuti, credo sia un po' difficoltoso da parte mia, perché ricordo ai cittadini ed ai presenti in sala che ieri sera c'è stata una riunione, una conferenza esplicativa e divulgativa per quanto riguarda le nuove modalità di asporto rifiuti, che andranno in vigore da gennaio 2011, e questa serata, che era rivolta agli utenti ed ai loro dubbi, alle loro domande e quant'altro, è durata circa 3 ore.
La settimana prima, giovedì 18, abbiamo tenuto un'altra conferenza, un altro incontro pubblico, destinato però alle ditte di Piove di Sacco. In quanto, anche l'asporto dei rifiuti per le aziende è variato rispetto alla precedente modalità.
In sintesi, che cosa è cambiato? Io direi che il punto fondamentale è la nuova modulazione della tariffa, ossia ci si sta avviando verso un importo in bolletta che terrà conto di certi parametri che prima non c'erano. C'è sempre una base imponibile, diciamo una base fissa, una quota base così chiamata, che quella rimane e non è altro che il costo di un certo servizio che sono le spese generali del gestore e le spese dello spazzamento delle strade, le spese per le pubbliche utilità, che vengono spalmate su tutti gli utenti. Poi ci sarà invece una quota variabile la quale invece va calcolata sul numero di asporti che verranno fatti per quella famiglia. Mentre prima in bolletta pagavamo tutti 52 asporti di secco, perché 52 sono le settimane in un anno e l'asporto era quello settimanale, che noi mettessimo il bidoncino oppure no, o il sacchetto del secco, pagavamo sempre 52 asporti. Lo stesso dicasi per l'umido, gli asporti erano più di 100 in un anno; lo stesso per quanto riguarda il verde, sia che uno avesse o meno il giardino.

Ora cambiano delle cose in maniera decisiva e radicale. Io direi innanzitutto il verde, che verrà pagato da chi effettivamente conferirà il verde. A casa è stato spedito un contratto a ciascun cittadino, dove c'era la possibilità, ed era ben spiegato, che se uno voleva il servizio dell'asporto del verde lo doveva dire; se invece uno non lo voleva, lo doveva barrare e seguire le istruzioni.
In questo, secondo me, è molto cambiata la modalità, perché prima uno che non aveva giardino, magari un condomino che non aveva niente di verde era comunque soggetto a pagarlo ugualmente. Questa è la prima differenza.
La seconda, come dicevo, è l'asporto del secco: 52 erano in bolletta prima, ora si parte da un numero minimo di asporti. Siccome lei dice nell'interrogazione che il volantino arrivato a casa effettivamente può deviare un attimo, cioè "meno conferisci e meno paghi", uno è portato a dire: se io non conferisco, oppure conferisco pochissimo, pago pochissimo. In realtà, proprio per evitare la giusta osservazione che lei fa, c'è un numero di svuotamenti abbastanza alto, per cui io direi che alla fine conviene mettere fuori il sacchetto ugualmente, perché se prima erano 52, adesso sono 46. Vale a dire sono 6 asporti in meno, cioè il periodo che uno va in ferie magari, oppure il periodo in cui produce poco secco, ecco che sono 6 settimane che uno risparmia nel mettere fuori il sacchetto.
L'umido. Chi fa il compostaggio poteva segnare in contratto, ma può ancora fare in tempo a modificare il contratto - ed ecco l'informazione per il cittadino che ci segue anche da casa - se uno vuole ancora esonerarsi da qualche tipo di asporto lo può ancora fare, magari telefonando agli uffici e specificando che non vuole quell'asporto.
Non so se la mia esposizione è stata abbastanza chiara. Poi, come ripeto, l'argomento andrebbe sviscerato, e comunque, se c'è la richiesta, noi possiamo fare anche un altro incontro, sempre se i relatori del Bacino dimostrano la stessa piena disponibilità che fino adesso hanno dimostrato.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Sono stato anch'io alla riunione ieri sera, e c'era parecchia gente, ma sicuramente non sono tutti gli utenti di Piove di Sacco, quindi secondo me... ricordo che quando è partita la raccolta differenziata si è andati anche nelle frazioni a spiegare. Magari non occorre farlo lungo come quello di ieri sera, perché si è dilungato a dare molti dati, che magari sono interessanti ma magari a tutti non servivano; però sulla metodologia magari un incontro breve potrebbe essere interessante.
Volevo fare queste considerazioni. Per il verde va bene, mi pare anche giusto, chi non conferisce alla fine non paga. Sul secco però, da come è scritto anche sui volantini, possiamo veramente giocarci da parte dei cittadini il pensiero "meno conferisco e meno

pago". La differenza, dal conteggio che ho fatto, sono 9 euro. Tra tutto questo lavoro, sono 9 euro su una bolletta di 4 persone etc., penso che la macchinetta costa molto di più di questi 9 euro che si risparmiano, però c'è questo fattore, che mentre prima potevo conferire un sacchetto, due sacchetti o quello che quel giorno potevo buttare fuori da casa perché magari avevo fatto le pulizie generali etc., oggi ho un contenitore da 40 litri. Un contenitore da 40 litri non è molto grande, mi dicono che è sufficiente per una famiglia, però non penso proprio che in tutti i casi sia sempre sufficiente. Hanno detto ieri sera che se anche hai un sacco ulteriore te lo raccolgono, mentre qui sulla lettera dicono solo inizialmente, e se tu invece vuoi un contenitore più grande devi pagare di più. Ed allora anche qui scatta che se io ho dei metri più grandi della casa ho il contenitore uguale a quello che ha l'appartamento piccolo, sempre il contenitore piccolo, ed allora perché io devo pagare lo stesso contenitore? Proporrei, a mio avviso, innanzitutto 52 svuotamenti senza dubbio, e a seconda dell'esigenza delle famiglia, se serve un bidone da 40 glielo diamo da 40, se serve da 70 glielo diamo da 70, perché non deve passare il concetto di abbandono dei rifiuti. Anche ieri sera ha detto che c'è un nocciolo ancora molto duro di gente che abbandona i rifiuti lungo i fossi e le strade (e poi ho anche l'interrogazione relativa).

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Scusi, Consigliere, visto che poi ha anche un'altra interrogazione in tema e la risposta è stata esaustiva, ma comunque sintetica, perché meriterebbe una discussione molto più ampia, c'era anche il signor Sindaco che voleva fare una puntualizzazione.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Solo una battuta. Spero che tutto ciò che ha proposto il Consigliere Zatta, che è rivolto al Sindaco e all'Assessore all'Ecologia dell'Amministrazione comunale, sia stato inteso anche dal Presidente del Bacino. Io poi raccoglierò tutto ciò che lei propone e lo spiegherò al Presidente del Bacino, triangolando la proposta.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Se vuole dare lettura alla sua ultima interrogazione, prego Consigliere

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Ma guardi che, per me, il Presidente del Bacino, che sia dell'opposizione o dell'Amministrazione per me non è un problema, io faccio le osservazioni che sento, che mi hanno dato anche i cittadini e non mi pongo nessun vincolo politico da nessuna parte, Sindaco, mi spiace che si faccia questo riferimento. Le mie considerazioni sono

molto semplici e guardano il problema, non guardano lo schieramento, deve essere chiaro. Quindi spero che raccogliate le indicazioni.
Leggo l'altra.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Rifiuti abbandonati sull'argine del Fiume Brenta]
Mi rendo conto che la telecamera può essere una cosa impegnativa, importante etc., ma mi rendo conto che ogni settimana faccio delle segnalazioni perché sistematicamente c'è qualcuno che abbandona calcinacci, di tutto, ma in quantità molto grandi.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Effettivamente devo dire che il Consigliere Zatta va sempre al fulcro dei problemi. Questo dell'abbandono lungo l'argine, ma anche in altri posti naturali, l'abbandono di rifiuti da parte di gente incivile sicuramente è una problematica frequente. Questi sacchetti sono spesso dei sacchetti che contengono... oppure sono anche dei materiali dovuti a ingombranti, rifiuti comuni, e si nota che soprattutto sull'argine destro del Brenta, sia al confine con il Comune di Codevigo che verso quello di Campolongo, questo abbandono è particolarmente numeroso, è più abbondante. Purtroppo abbiamo notato anche abbandoni di eternit, cosa che avviene anche frequentemente negli altri Comuni limitrofi. Le segnalazioni solitamente pervengono al Comune o alla Polizia locale o all'Ufficio Ambiente attraverso il personale in servizio del Comune, attraverso il comune cittadino particolarmente attento all'ambiente, tramite amministratori, Genio Civile. Alcune segnalazioni arrivano direttamente al gestore del servizio di raccolta rifiuti Padova 3, attraverso il numero verde che noi invitiamo sempre a comporre e a segnalare.
Dopo le nostre opportune verifiche, cioè controllo sull'eventuale presenza di documentazione che rechi l'indizio sui responsabili anche aprendo il sacchetto, andando in cerca di documentazione che attesi da chi proviene il rifiuto; il materiale abbandonato viene raccolto dal servizio di igiene urbana e, nel caso di rifiuti contenenti amianto, viene recuperato da ditte specializzate. Questo servizio è sempre compreso nella convenzione in atto con il Bacino.
Il fenomeno di abbandono di materiali pericolosi, quale l'eternit, bisogna dire che comunque si è attenuato nel corso degli ultimi mesi. Quest'anno la nostra Amministrazione ha anche promosso una iniziativa, in collaborazione con Legambiente, dal titolo "Puliamo il mondo", che si è svolta sabato 2 ottobre ed è stata effettuata una pulizia accurata degli argini del fiume Brenta grazie all'aiuto dei volontari.

Dopo le recenti piene, gli argini del Brenta sono ora deposito di tanti materiali, prevalentemente bottiglie, quindi è in programma, appena possibile, una nuova ripulitura degli stessi.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
C'era anche il signor Sindaco che voleva puntualizzare. Prego.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Il problema, almeno uno dei problemi che è stato sollevato, l'abbiamo formalizzato con una lettera indirizzata al Presidente e al Direttore della Società Padova 3. Sono poche righe, do anche lettura.
"Con riferimento alle vostre comunicazioni relative all'avvio del nuovo sistema di rilevazione/raccolta rifiuti, desidero presentare alcune osservazioni in merito all'informazione veicolata ai cittadini. La scrivente Amministrazione ritiene infatti che la promozione di tale sistema quale metodo di risparmio economico per i cittadini, come indicato nel volantino informativo recapitato alle utenze nel mese di ottobre ("Meno svuotamenti più risparmio"), possa costituire un messaggio fuorviante che possa indurre alcuni di essi a una gestione poco corretta dei rifiuti (combustione, abbandono, accumulo etc.). Si ravvisa pertanto la necessità che le successive comunicazioni di promozione del nuovo sistema siano indirizzate verso altre argomentazioni e sia chiarito il fatto che vi sarà un numero minimo di svuotamenti da pagare.
Confido etc. etc.".
Noi siamo sempre in attesa di ricevere una risposta su quanto è questo minimo da pagare, quanti sono gli svuotamenti minimi comunque che saranno pagati...

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Una risposta però certa e sull'entità del pagamento e sulla quantità degli svuotamenti non l'abbiamo ricevuta di risposta a questa domanda.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Rispondo all'Assessore adesso. Devo dire che quando ci sono le segnalazioni, l'Amministrazione va sempre a fare il recupero per quanto possibile, quindi riguardo all'Assessorato non ho rimproveri da rivolgere. Più che altro volevo individuare se c'erano delle soluzioni per cercare di evitare questo abbandono. Io avevo pensato una

telecamera, non so se per vedere gli accessi o qualcos'altro, perché continua sempre. E` questo il punto.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Salutiamo anche il vice Sindaco Recaldin che ci ha raggiunti da qualche minuto, e direi di passare alle interrogazioni del Consigliere Crivellaro.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Buona sera a tutti, leggo la prima.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Funzionamento impianto di illuminazione in via Montagnon]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Il signor Sindaco delega l'Assessore Marella alla risposta.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
L'impianto di illuminazione pubblica in questione - che è quello poi identificato con la sigla Q074 via Montagnon nel censimento che è stato fatto del parco impiantistico comunale - è stato realizzato negli anni '80, pertanto i disservizi che sono stati segnalati adesso dal Consigliere Crivellaro sono essenzialmente indice di problematiche relative alla vetustà della linea di alimentazione elettrica dell'impianto stesso. Il disservizio, infatti, si è verificato più frequentemente nell'ultimo mese a causa delle frequenti piogge che interagiscono con l'isolamento della linea di alimentazione, inducendo di conseguenza un intervento molto rapido, tempestivo delle protezioni differenziali che sono poste a servizio del quadro elettrico di protezione comando. Non a caso questo impianto è stato oggetto di continuo monitoraggio da parte dell'Ufficio Impianti, e mi pare che ne dia atto anche il Consigliere Crivellaro nella sua interrogazione, e sarà in tempi brevi oggetto di intervento per la risoluzione del problema sopracitato. Credo anche che il Consigliere Crivellaro abbia fatto una segnalazione per le vie brevi che è stata seguita da un immediato intervento dell'ufficio.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Ho visto tra l'altro che sono state anche sostituite le luci
nell'ultimo periodo, che fanno molta più luce rispetto a quelle precedenti e il livello di visibilità attualmente è più che buono. Resta il fatto che ultimamente, ad ogni pioggia, ad ogni intemperie l'impianto va in tilt. Si tratta del centro abitato, la strada poi non è

così larga e quindi c'è anche una situazione di pericolo che viene a crearsi, quindi confido fiducioso che vengano fatti i lavori di sistemazione della linea.
Grazie.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie, Consigliere; se vuole dare lettura anche della successiva. Prego.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Realizzazione segnaletica stradale su via L. Da Vinci]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Il signor Sindaco delega l'Assessore Marella alla risposta.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
La ditta Clea, per conto di Veneto Acque, procederà nei prossimi giorni al completamento dell'intervento lungo via Leonardo da Vinci, quindi la situazione che è stata rilevata è una situazione assolutamente transitoria, relativa al fatto che di fatto è ancora un cantiere in corso. Il completamento avverrà con la realizzazione della segnaletica orizzontale con le corsie di canalizzazione della viabilità stradale. Contestualmente, a carico dell'Amministrazione verrà realizzata la pista ciclabile, delimitata con segnaletica orizzontale e parzialmente con cordoli. La pista verrà individuata sul lato est di via Leonardo da Vinci, quindi dal lato del centro di Tognana per intenderci.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
La ringrazio. Quindi attendiamo anche la segnalazione della segnaletica su Via Leonardo da Vinci.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Se vuole dare lettura anche della successiva, grazie.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Riguarda sempre via Leonardo da Vinci.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Presenza di cordoli su carreggiata via L. Da Vinci]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Risponde sempre l'Assessore Marella.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
Anche il contenuto di questa interrogazione e della relativa risposta è strettamente legato a quella precedente, in quanto anche in questo caso si tratta di una situazione transitoria legata al fatto che via Leonardo da Vinci è un cantiere non ancora terminato ed ancora in corso.
Con il completamento dell'asfaltatura di via Leonardo da Vinci è stata cancellata completamente la segnaletica orizzontale preesistente. In attesa che la ditta Clea, per conto di Veneto Acque, che è l'effettiva committente dei lavori, proceda al completamento dell'intervento con la realizzazione della segnaletica orizzontale, è stata installata la prevista segnalazione provvisoria di pericolo con indicazione di segnaletica in rifacimento sul tratto interessato dai lavori, come previsto dal vigente codice della strada, in conseguenza della quale bisogna adeguare la guida allo stato di sede viabile, quindi si è richiamata l'attenzione alla necessità di guidare con prudenza proprio mentre è in atto il rifacimento della segnaletica orizzontale. Anche in questo caso credo che sia stato oggetto anche di una segnalazione per le vie brevi al Vice Sindaco Recaldin, alla quale è seguito un immediato intervento da parte degli uffici, ed anche in questo caso la segnaletica verrà eseguita nelle prossime settimane, individuando le necessarie corsie di canalizzazione e la realizzazione della pista ciclabile di cui si diceva.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Qui il problema è diverso dal discorso della segnaletica. Il problema esisteva anche prima dell'asfaltatura di via Leonardo da Vinci, che c'era già la vecchia segnaletica. Qui c'è un inizio di un marciapiede con una altezza 20 cm., che non è assolutamente segnalato. Le situazioni di pericolo sono decisamente notevoli e ci sono già stati diversi incidenti. Quindi basterebbe poco intervenire, o addolcire il livello del marciapiede e quant'altro, perché è veramente una situazione incresciosa.
Per cui il problema è importante, cerchiamo di risolverlo perché si creano grossi pericoli nella zona, indipendentemente dalla realizzazione della segnaletica.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
E' quello che verrà effettivamente fatto prima della conclusione del cantiere.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie Consigliere, grazie Assessore.

Passiamo alla seguente interrogazione del Consigliere Conte.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
La prima interrogazione è per l'Assessore Recaldin.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Sbarre del Foro Boario]

RECALDIN ANDREA - Assessore:
Intanto ringrazio il Consigliere per l'interrogazione, per altro è già la seconda volta che il Consigliere fa una interrogazione sul mio articolo, quindi devo ringraziarlo perché non sapevo di avere un fan così accanito che leggeva tutti i miei articoli, e di questo me ne compiaccio.
Tornando invece al merito dell'interrogazione, l'intervento è nato su richiesta espressa dei cittadini, i quali mi hanno appunto fatto presente il problema, cioè del malfunzionamento delle sbarre del Foro Boario che restavano aperte durante il giorno, e questa richiesta è stata avanzata appunto da cittadini ed anche da qualche Consigliere, qualche collega.
I lavori di protezione delle colonnine, che avevo fatto appunto su mia specifica richiesta ordinare delle fotocellule e il ripristino del funzionamento appunto di queste sbarre elettriche del Foro Boario, sono stati ordinati in data 18/8, ed eseguite dal personale comunale tra il 19 - cioè dal giorno dopo - al 23 agosto. Le spese sostenute risultano in complessive 1.315 euro, comprensive dei 1.015 euro per opere murarie e 300 per opere di elettricità.
In data 26/8 è poi stata ordinata una successiva installazione di lucchetti per la chiusura dei cancelli manuali di accesso e di suddivisione del piazzale del Foro Boario. Questi costi sono stati computati in 150 euro.
Non da ultimo, ho previsto, e ho chiesto al personale dell'Ufficio Commercio che si adoperasse per potere comunque ripristinare il Piazzale Bachelet dagli operatori durante i giorni di mercato, tale per cui le sbarre, le sbarre alte per intenderci, vengono aperte dal personale alle ore 6 e chiuse tra le ore 14 e le 15, dopo il passaggio per la rimozione dei rifiuti.
Allo stesso tempo, alle ore 8 e fino alle ore 12 viene aperto, sempre da personale, un cancello scorrevole, per intenderci quello dietro l'area dell'ex Foro Boario, per limitare l'accesso al parcheggio, per consentire appunto il parcheggio di automobili per chi usufruisce del mercato di Piazzale Bachelet.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:

Signor Assessore, se sono solo io il suo fan si deve preoccupare, deve operare per averne di più, perché sarebbe limitativo che fossi solo io.
A me interessava soltanto sapere che lei non ha installato le sbarre, ha fatto riparare qualcosa che non funzionava. Non voglio che lei dica chi le ha installate, non ha importanza, quello che è importante è che non ci si può appropriare di opere che... io non l'avrei mai fatto di appropriarmi di opere che non ho fatto. Non ha senso che vada a dire che ho fatto il piazzale della chiesa o un posto dove non l'ho fatto. Ognuno si prende le proprie responsabilità nel bene e nel male. Quindi vede che non è l'opera di un fan, ma è l'opera di uno che legge tutto quanto quello che viene detto per capire verso dove si sta andando.

RECALDIN ANDREA - Assessore:
Prima di tutto io ho detto che se ho anche questi fan me ne compiaccio. Anche! Non ho detto che ho solo lei, e non credo di avere solo lei, in primis.
In secundis, io credo che non sia importante chi si arroga il diritto di avere fatto o non fatto sistemare le sbarre, io credo che la cosa importante sia che i cittadini abbiano risolto un problema.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie Assessore. Se il Consigliere Conte vuole dare lettura dell'interrogazione successiva.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Non vale la pena, allora, scendere neanche nella polemica. Si riparano anche le finestre delle scuole, Recaldin. Cerchiamo di dire le cose nel giusto modo.
L'altra interrogazione è al signor Sindaco.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Costi Comitati di partecipazione]

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Il testo dell'interrogazione fa riferimento ad aspetti di forma e ad aspetti di sostanza, che poi è il riflesso del dibattito che c'era stato in Consiglio comunale.
Riguardo all'aspetto formale, vorrei ricordare, perché non è irrilevante, il decreto: "Interventi urgenti sul contenimento delle spese degli Enti locali". Leggo il paragrafo che ci interessa: "Si dispone la soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale ai Comuni con popolazione non superiore ai 250.000 abitanti; precisando che per i Comuni che mantengono comunque la circoscrizione, la popolazione media delle

stesse non può essere inferiore ai 30.000". L'indicazione mi sembra chiara per quanto riguarda l'indirizzo della legge.
Per quanto riguarda i costi, l'ufficio mi ha passato questa carta, di cui do lettura: "Costi comitati di partecipazione. Il costo complessivo di 11 riunioni" - ma dopo vorrei entrare anche nel merito, cioè la sostanza - "è stato di 7.064,16 euro, per una specifica di mediamente 642,19 euro per riunione".
Quello che non avevo richiesto, che l'ufficio diligentemente ha allegato, è un interessante estratto dal bilancio del 2008 da cui provengono i conteggi delle spese, e c'è uno schemino che ci dice cos'era questa partecipazione. Allora avevamo una Consulta tematica, immagino che era la consulta dei Comitati di partecipazione, e consulte su temi specifici; nel 2008 si è riunita questa una volta, con 5 partecipanti. C'erano poi altre quattro Consulte. La Consulta comitati di partecipazione si è riunita una volta; la Consulta ambiente e territorio si è riunita due volte; la Consulta sport e tempo libero zero volte; la Consulta servizi alle persone zero volte. La partecipazione effettiva, 400 persone globalmente, riguardava la Consulta Piove Solidarietà, che è quella che noi abbiamo mantenuto.
Passo alla lettura della parte del bilancio sempre 2008. "Dal 15 aprile al 15 maggio 2008 sono stati riaperti i termini per l'accreditamento alle Consulte. Non ci sono state nuove adesioni.
La Consulta ambiente e attività produttive è stata convocata una volta nel mese di ottobre dall'Amministrazione comunale per procedere alla sostituzione del Presidente dimissionario. L'incontro non ha dato esito per mancanza dei partecipanti" -questa era la partecipazione - "Le altre Consulte non si sono mai riunite, fatta eccezione per la Consulta Piove Solidarietà che ha promosso numerose riunioni etc. etc.".
Questa era la parte della sostanza. La massa dei partecipanti era questa. C'è anche un resoconto poi dei nominativi: 7 persone. Di queste 7 persone, 5 appartengono... ben identificate a precisi partiti, tutti quanti rappresentanti di lista nell'ultima tonata elettorale.
Se la mia era una intuizione che poteva essere incerta nella scorsa seduta consiliare, io credo che questi dati mi dicano di che natura era la partecipazione, di che intensità di popolo era nutrita, e io credo che se si deve fare un risparmio, anche se la cifra è molto modesta, ma non giustificasse i 7.700 euro che sono stati spesi. Allora penso che abbiamo fatto bene a mantenere quella che funzionava e che mi sembra continua a funzionare, che è la Consulta Piove Solidarietà, e siamo disponibili a istituirne delle altre nel momento in cui ce ne fosse la richiesta.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:

Signor Sindaco, mi dispiace che lei commetta questi errori madornali. E le spiego perché sono madornali. La mia domanda era sui Comitati di partecipazione. Le Consulte sono un'altra cosa, e non hanno nessun costo. Primo.
Secondo. Quando parla del bilancio 2008, che ha letto con tanta enfasi, sta parlando del bilancio sociale. Una cosa completamente diversa e che l'ho visto anch'io. Siccome la mia domanda era precisa sul costo della partecipazione, sono 7.000 euro, cari colleghi Consiglieri e cittadini che mi state ascoltando, perché il conteggio che hanno fatto sono in realtà 3.500 euro, ma hanno messo, per presentare questo costo, 175 ore di lavoro di dipendenti comunali, che non so capire come siano state quantificate per arrivare ai 4.000 euro che più 3.000 fa 7.000. Il costo è 3.000 euro. La partecipazione, che io ho partecipato a quelle ad Arzerello, non erano di 10 persone. Qui non facciamo confusione, le Consulte sono una cosa, e non costano nulla, i Comitati di partecipazione avevano un costo che non era 7.000 euro ma 3.000 nel 2008, 3.000 nel 2007, punto!
Signor Sindaco, quando mi dà una risposta, la prego di darmi una risposta sulle cose che ho chiesto. Le ho chiesto i Comitati di partecipazione, le Consulte non costano. Se lei mi dice che all'interno di questa macchina qualcuno riuscirà a fare risultare che perché alla Consulta partecipava un dipendente che apriva e mi mette in conto anche l'apertura della sala, va bene, però lei mi deve dire se ai Comitati di partecipazione si partecipa o non si partecipava, perché allora io la porto alle due che abbiamo fatto ad Arzerello, con centinaia di persone. Ma lei si è guardato bene dal citare quelle.

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Ah, non risultano! Le 11 riportate in quel bilancio sociale sono i Comitati di partecipazione, ed anche sul materiale che le hanno fornito i suoi uffici. Quindi la prego di leggere quello che le hanno fornito.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Mi pare che stiamo giocando sulla terminologia. Io non ho detto una sola parola di mio, mi sono limitato a leggere un documento stilato dalla precedente Amministrazione comunale che parla di Consulte, non di Comitati, di Consulte. Ripeto, la Consulta ambiente e attività produttive...

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:

Le ho fatto la domanda sui Comitati! Mi vuole rispondere sui Comitati quanto hanno speso?

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Non trovo altre tracce per risponderle. Io trovo questi documenti.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Ma se le ho io le tracce!

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
E allora non mi faccia le domande se sa già la risposta.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Quando i suoi uffici che hanno fornito quella carta, le hanno dato il bilancio sociale più le cifre che le ho detto io.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Appurato che il Consigliere Conte è in possesso delle cifre, direi andiamo avanti con la lettura del prossimo.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
La ringrazio, signor Presidente. Le farò avere anche al Sindaco, perché come le ha avute lui le ho avute anche io. Sono fatte dall'ufficio, andate a chiamare qualcuno dell'ufficio che mi ha fornito i dati, altrimenti ve le fornirò io, faremo un giro un po' più lungo.
L'altra interrogazione.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Patto di Stabilità Interno]
Là si parla di blocco dei pagamenti del Comune, quindi è una cosa grave. Siamo in un periodo di crisi e si parla di imprese che vanno a fare i lavori e poi non vengono pagati, è una cosa molto grave questa.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Il signor Sindaco delega l'Assessore Fornasiero alla risposta.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
L'interrogazione del Consigliere Conte, la delibera è la 161, concordo, però è del 19/10, credo sia un refuso, comunque questa delibera effettivamente è stata fatta al 19/10. Per chi non sa di cosa stiamo parlando, stiamo parlando di una delibera che si intitolava:

"Patto di stabilità interno, anno 2010: atto di indirizzo". Con questa delibera si sono impartite ai dirigenti ed ai responsabili di servizio delle direttive per il blocco temporaneo di tutti i pagamenti in conto capitale. In conto capitale significa dei pagamenti che servono alla costruzione di edifici, tutto quello che è di immobile, diciamo, che va pagato con il conto capitale. Nello stesso tempo, però, si è attivato, con il Tesoriere e gli istituti di credito una forma di sconto delle fatture da parte dei nostri fornitori, cioè abbiamo dato la possibilità, a chi lo avesse richiesto, di potere anticipare le proprie fatture presso le banche, gli istituti di credito, e mi risulta che alcuni fornitori anche l'hanno fatto tranquillamente.
Volevo però sottolineare che il limite che ci è stato imposto dal patto di stabilità è un limite veramente stretto, e noi siamo arrivati al 19 di ottobre a fare questa delibera, verso fine anno, vuole dire che fino al 19 ottobre i nostri fornitori sono stati regolarmente pagati. Alcuni Comuni, senza andare tanto lontano Ponte San Nicolò, hanno fatto la stessa delibera, però a giugno. Voglio dire che finché abbiamo potuto abbiamo cercato di pagare tutti. Il blocco temporaneo non vuole dire che non verranno pagati, ma a partire da gennaio avremo la somma che comunque ci è imposta dal patto di stabilità 2011, alla quale attingere.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Prendo atto di quello che mi è stato detto, comunque è una delibera che ha una sua gravità, indubbiamente. Adesso, che un Comune l'abbia fatto un mese fa o lo faccia un mese... E` grave perché non si fanno i pagamenti, però tra le righe si leggeva anche di problemi proprio sulla gestione del bilancio, difficoltà proprio inerenti al patto di stabilità, quindi si dava ordine a tutti quanti i dirigenti di... c'è la frase sui dirigenti che diceva questo. Quindi io ero preoccupato che la situazione fosse una situazione grave e chiedevo a voi.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
L'Assessore Fornasiero e il Segretario Generale vogliono puntualizzare. Prego.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Il Consigliere Conte ha letto bene, nel senso che è effettivamente una situazione grave. E` una situazione grave che ci è stata imposta, perché non è che i soldi non li abbiamo, vorrei fosse chiaro questo, il nostro è uno dei Comuni così detti virtuosi, che a latere ha una somma che però non può spendere.
La situazione effettivamente è grave, ma non è allarmante, e comunque è un atto di indirizzo, Consigliere.

Dr.ssa MICHELA TARGA - Segretario Generale:
Volevo solo aggiungere e precisare che la gravità non interessa solo il nostro Comune, ma tutti i Comuni.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie. Chiedo al Consigliere Conte di dare lettura al punto successivo.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Cosa è un atto di indirizzo]
Il titolo di quella delibera è "Atto di indirizzo per consulenza legale per questioni di particolare complessità". Quando ho cominciato a leggerla, ho detto: è un atto di indirizzo per muoversi... In realtà poi ho visto che non è un atto di indirizzo, c'è un vero e proprio indirizzo là, perché in quella delibera si parla soltanto di dovere sanare un abuso edilizio in un albergo qui di Piove di Sacco, e l'indirizzo preciso: si dà l'incarico all'avvocato Giorgio Fornasiero per 12.800 euro. Quindi come si può definire quella una delibera di indirizzo?

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
La necessità dell'adozione di un atto di indirizzo per la specifica problematica ci è stata rappresentata dall'Ufficio Urbanistica alla seduta di Giunta, per un giusta condivisione con l'Amministrazione comunale delle valutazioni relative all'opportunità di acquisire un parere legale esterno nell'ambito di un procedimento edilizio che presenta questioni di particolare complessità tecnico urbanistica, nonché per la condivisione della scelta del legale a cui conferire l'incarico, trattandosi di incarico professionale altamente qualificato, intuitu personae, che presuppone un rapporto di fiduciarietà con l'Ente.
L'atto in oggetto è risultato inoltre necessario quale linea di coordinamento dirigenziale, stante la diversa operatività delle due aree interessate: l'Area 1 per l'affidamento dell'incarico, imputazione al capitolo Peg, e Area 4 per l'utilizzo del parere nell'ambito dello specifico procedimento amministrativo, attivato con l'istanza di rilascio del permesso a costruire in sanatoria. La delibera di Giunta comunale 160 non può essere considerato un atto di affidamento di incarico, in quanto quest'ultimo si perfeziona e diviene efficace solo con la presenza di due presupposti:
1) la stipulazione del contratto, sussistendo le condizioni legittimanti previste dalla specifica e stringente normativa statale e comunale vigente in materia;

2) l'adozione ai sensi dell'art. 192 del Decreto 267/2000 e La pubblicazione, ai sensi del 3° comma della legge 244/2007, della determinazione dirigenziale nel sito informatico dell'Ente.
Oltre agli adempimenti sopra indicati, si sono resi necessari anche l'acquisizione del parere legale favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e successivamente la trasmissione della determinazione dirigenziale alla Corte dei Conti, trattandosi di incarico con importo superiore a 5.000 euro.
Va da sé che la mancanza anche di uno solo dei suddetti passaggi endoprocedimentali avrebbe precluso il conferimento dell'incarico.
In sostanza, con l'adozione della delibera di Giunta comunale n. 160, l'organo politico ha inteso avvallare l'iniziativa del dirigente del Settore Urbanistico di acquisire un parere legale esterno in presenza di una fattispecie di particolare complessità gestionale.
Riguardo alla natura giuridica dell'atto, si può anche condividere l'osservazione del Consigliere Conte che non si tratti propriamente di atto di indirizzo, mancando il requisito della generalità e dell'astrattezza; tuttavia, al di là del nomen iuris utilizzato nell'oggetto della deliberazione, bisogna riconoscere la funzione propria di un atto di alta Amministrazione, definito dalla Dottrina come atto volto a raccordare il momento della scelta politica con quello dell'attività meramente esecutiva, e dovrebbe essere noto... *[breve vuoto di registrazione]* che è stato Sindaco, che il confine tra atto di indirizzo ed atto di alta amministrazione è, a livello teorico ed anche nell'applicazione pratica molto sottile e dal confine incerto.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Cosa vi devo dire? Questa per me è una grandissima soddisfazione se a una mia interrogazione mi si risponde in questo modo burocratese, citando articoli di legge per dimostrare che in realtà non viene dato un incarico ma è soltanto un indirizzo per dare l'incarico. L'indirizzo c'è (l'avvocato Giorgio Fornasiero di Padova), quindi un indirizzo per dare qualcosa. Io spero, signor Sindaco, che lei mi faccia dono di quello che ha letto per darmi la risposta, perché voglio leggermelo con calma, perché per la mia formazione di carattere tecnico, leggere queste parole che ho letto anche in un'altra delibera che poi vedremo al punto 13, è una cosa che mi eccita perché mi rendete degno di sì tanto interesse. Mi fa piacere.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie, Consigliere Conte. Se vuole dare lettura dell'ultima interrogazione.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:

L'ultima, signor Sindaco, sempre a lei, è in merito alla pista ciclabile tra Arzergrande e Arzerello, lungo la Strada Provinciale 4.
[Il Consigliere legge l'interrogazione ad oggetto: Pista ciclabile Arzergrande-Arzerello]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Risponde l'Assessore Marella, prego.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
Con delibera di Giunta comunale 62 del 20 maggio 2008 era stato approvato il protocollo d'intesa con la Provincia di Padova e il Comune di Arzergrande per la realizzazione di una pista ciclabile lungo la strada provinciale 4.
In data 20 agosto 2008 è stato sottoscritto il sopracitato protocollo d'intesa che prevede a carico dell'Amministrazione provinciale l'onere per la progettazione fino a quella esecutiva, oltre che alla realizzazione delle opere relative alla pista ciclabile.
Riscontrata l'assenza nel programma triennale della Provincia, saranno richieste alla Provincia stessa spiegazioni in merito allo stato dell'opera e della progettazione.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Quindi siamo in attesa che la Provincia dia una risposta sull'argomento, perciò poi mi sarà data immagino una risposta. Okay, grazie.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Con questa del Consigliere Conte si concludono le interrogazioni. Adesso abbiamo una mozione e due ordini del giorno. Chiedo cortesemente al Consigliere Zatta di dare lettura della sua mozione.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
[Il Consigliere legge la mozione ad oggetto: Pista ciclabile Beverare-Sampieri]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie, Consigliere Zatta. Lei chiede la discussione immediata?

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Sì.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:

Pongo in votazione per la discussione immediata la mozione presentata dal Consigliere Zatta.
Contrari? Astenuti? Favorevoli?
Approvata all'unanimità.
La discussione è aperta.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
L'Amministrazione ha effettivamente previsto una integrazione del progetto, con il completamento del tratto dal ponte sul fiume Brenta fino al centro abitato di Corte, inserendo l'intero progetto aggiornato nella programmazione delle opere pubbliche del 2011, quindi dell'anno entrante, con un importo complessivo che se non sbaglio è pari a 687.000 euro, quindi direi assolutamente presa in considerazione la cosa.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Ho visto che appunto è stata recepita l'osservazione che è stata fatta al piano dei lavori pubblici dell'anno scorso, che c'era inserita una osservazione da parte di un cittadino di Corte, quindi ho visto che è stata recepita e ne sono veramente contento. Però, come sappiamo, poi le opere si spostano, dall'anno in cui sono messe a bilancio si spostano sempre un po' più avanti. Siccome questa opera è già iniziata, diciamo, nella previsione di bilancio già da parecchi anni, ci sono già stati di avanzamento della progettazione abbastanza importanti, la somma di 350.000 euro penso sia già sufficiente per iniziare a fare per lo meno uno stralcio, che chiederei iniziasse già dal prossimo anno. Questo è l'intendimento, perché magari il tempo che si procurano altri mutui, altre disponibilità etc., si va al 2012 o al 2013, quindi l'intendimento era quello di riuscire per lo meno a iniziarla e fare un primo stralcio. Questo era l'obiettivo di questa mozione. Che sia quella di Sampieri o quella di Beverare poi l'Amministrazione deciderà lei a quale dare priorità, avendo già i soldi a disposizione. Mi rendo conto che anche il patto di stabilità dà dei problemi, perché...

MARELLA GIULIANO - Assessore:
Volevo aggiungere una parola. Non è un problema solo di patto di stabilità, ma essendo comunque un'opera che comporta dei parziali espropri, ha comunque delle procedure burocratiche di pubblicazione, di completamento progettazione etc. che rendono oggettivamente stretti i tempi per realizzare uno stralcio per il 2011. Mi pare tecnicamente impossibile, forse l'inizio, ma sicuramente non la realizzazione.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Siccome sulla utilità/necessità di questa opera siamo assolutamente d'accordo, l'avevamo presa in mano, ma devo dire non mi risulta che ci siano progetti così avanzati. Io ho visto soltanto un progetto di massima e nell'ambito di questo progetto di massima si è tentati di fare uno stralcio per il tratto che salta il ponte, cioè la parte di pericolo diciamo. Però l'operazione, anche da un punto di vista progettuale è tutt'altro che avanzata, da quello che mi risulta. Mi riservo eventualmente di approfondire, ma non mi sembra che abbiamo disponibilità di progetti avanzati. Assolutamente.
L'impegno: noi la manteniamo all'ordine del giorno come intervento necessario.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
A quanto mi risulta, la progettazione era abbastanza avanzata. Sicuramente non era completata, ma ci sono possibilità che in quest'anno sicuramente sia terminata la progettazione e iniziata l'opera. Questo secondo me.

MARELLA GIULIANO - Assessore:
A mio avviso dare una priorità è possibile, ma fissare una scadenza temporale certa a una cosa che non dipende solamente da tempi comunali, perché basta una opposizione di uno degli espropriati perché la cosa magari si blocchi per sei mesi o un anno... è tecnicamente impossibile. Questo è un mio modesto parere.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Adesso guardo quella di Beverare, per esempio, che corre tutta sull'unghia dell'argine, c'è solo il demanio, non ci sono altri da contattare. Per la parte di Sampieri è anche qua quasi tutto demanio. Comunque abbiamo già una parte importante di soldi, io spererei che nel 2011 iniziasse questa realizzazione.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie Consigliere, grazie Assessore. Se i Capigruppo di maggioranza vogliono dire qualcosa, altrimenti pongo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Zatta, dove viene richiesto, a nome della Lista per Corte, l'impegno dell'Amministrazione a dare priorità all'opera iniziando già dal prossimo anno, con la realizzazione almeno di un primo stralcio del progetto.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Non abbiamo un progetto...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - incomprensibile]

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Di dare priorità... ma quest'opera è nella stessa situazione dei trosi, per capirci. Cioè noi abbiamo trovato la disponibilità economica, che c'è, ma non c'è il progetto. Stessa situazione dei trosi. C'è un progetto assolutamente di massima, qui. Non siamo in grado di partire, qui è necessaria una fase molto più avanzata di progettazione anche per un'opera stralcio. Noi possiamo votare l'impegno a dare priorità, ma non a dire che si parte entro il mese di... perché non ha fondamento, anche volendo non siamo in grado.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Si è prenotato anche il Consigliere Zampieri, però se il Consigliere Zatta intende emendare la mozione togliendo il vincolo temporale...

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Il 2011 lo tiriamo via e diamo priorità a questa opera. Va bene?

ZAMPIERI PIETRO GIORGIO - Consigliere gruppo PDL:
Io credo che, con la situazione economica che abbiamo, fare una scelta di questo genere vuole dire condizionare anche gli altri interventi. Io credo che quello che ha detto il Sindaco è abbastanza condivisibile, noi riteniamo che questa è una scelta che va fatta e in cui si può dare una priorità senza stabilire lo spazio in cui viene svolta, perché vorrebbe dire fare tutti gli interventi, devolvere tutte le possibilità economiche in quel settore e lasciare scoperte altre situazioni che sono pur gravi.
Vi ricordo che ci sono delle situazioni veramente di degrado, quindi prima vanno tutelate quelle; ci sono alcune strade che sono in una situazione veramente di degrado e di pericolo. Ritengo che prima vanno sanate le situazioni di pericolo e poi si può fare questo tipo di intervento.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Io evidentemente non riesco a capire, allora. Ma frequentando questi luoghi comincerò a capire un po' alla volta.
Mi rivolgo anche al Capogruppo del PdL che ha parlato adesso. Non è stato fatto un piano triennale dei lavori pubblici e per l'anno 2011 appare questa opera, signor Sindaco? Perché dall'intervento che ho sentito adesso, sembra: non ci possiamo impegnare su un'opera perché non sappiamo se ci sono i soldi; ci sono tante zone degradate dove intervenire. Questo vorrebbe dire che è stato fatto il triennale dei lavori

pubblici scrivendo cose che non verranno assolutamente fatte; quindi questa sera prendo atto che nel piano dei lavori pubblici triennale che avete fatto presenta il primo anno un'opera, che è questa pista ciclabile che voi non farete. Chiaritemela questa cosa, perché sennò la rispiego un'altra volta. E` stato detto adesso: non ci possiamo impegnare in un'opera perché ci sono tante altre cose degradate in giro per il territorio. Ma io ho letto...

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Poi andremo a leggerci il verbale.
Nel piano triennale dei lavori pubblici è scritta questa opera per il 2011. Punto! Queste non sono parole mie, sono atti vostri.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Rimaniamo al testo della mozione, in quanto non stiamo parlando del piano dei lavori pubblici.
Il Consigliere Zatta propone di emendare la mozione con la frase: "dando priorità a questa opera e iniziando la realizzazione di almeno un primo stralcio del progetto utilizzando soldi disponibili", togliendo quindi la frase "nel prossimo anno".

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Io colgo nell'intervento del Consigliere Conte questo aspetto di formale, diciamo formalismo: avete messo nel piano del 2011 un'opera, non siete sicuri di eseguirla nel 2011. Sì, è esattamente così. Esattamente così perché abbiamo trovato un'opera che sicuramente più che utile è necessaria e che, mi sia consentito di dire, colpevolmente è stata lasciata a dormire e qualcuno dovrebbe spiegare perché, perché abbiamo trovato disponibilità economiche certe per opere che non sono state realizzate. Sto parlando proprio della pista ciclabile in questione e dei trosi: disponibilità c'è, progetto non c'è. Non c'è nessun progetto, tranne un progetto di massima, un tracciato presso l'Ufficio Lavori Pubblici. Ho dato incarico all'ufficio di fare uno stralcio di entità più esecutiva.
Allora non c'è niente da meravigliarsi, perché stiamo tentando di risolvere un problema che abbiamo ereditato insoluto dalla precedente Amministrazione. Non ho fatto nessun tipo di apprezzamento sul perché ha lasciato lì la risorsa economica inutilizzata, perché questa è la verità. Evidentemente avrà trovato dei problemi. Gli stessi che troviamo

anche noi, perché noi lavoriamo in continuità con quello che abbiamo trovato. E molto seriamente stiamo dicendo come stanno le cose.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Io voto favorevolmente alla proposta del Consigliere Zatta, e se lui accetta la modifica di togliere la data mi va bene.
Poi dico al signor Sindaco: signor Sindaco, io preferirei sempre trovare i soldi e non i progetti, piuttosto che trovare i progetti e non i soldi.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Io penso che quest'opera, come ho detto, è importante. Coincide con le intenzioni anche della presente Amministrazione, e abbiamo anche la fortuna che ci siano i soldi. Ci sono dei progetti, ci sono dei progetti sul ponte che deve attraversare il Fiumicello, c'è il tracciato che riguarda da Sampieri, c'è il tracciato che riguarda la parte di Beverare, c'è un disegno anche per quanto riguarda dal ponte di Corte al centro. Su questa parte non c'era nessuna risorsa accantonata. Allora mi pare di avere fatto una semplice richiesta: di dare questa priorità a questa opera, che coincide con l'intenzione anche dell'Amministrazione e che ha anche i soldi da potere spendere senza mettere niente per il momento di risorse attuali. Non mi pare di avere fatto una richiesta enorme, mi pare sia una richiesta che va incontro alle esigenze dei cittadini, per la sicurezza dei cittadini di questi luoghi, e sicuramente per la Lista per Corte questo sarà un voto favorevole.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Non vedo prenotazioni per altre dichiarazioni di voto, per cui pongo in votazione la mozione emendata.... prego Consigliere Zampieri.

ZAMPIERI PIETRO GIORGIO - Consigliere gruppo PDL:
Io vorrei ribadire e precisare che noi soddisfiamo, non è che rinneghiamo gli impegni che abbiamo preso. Quindi su questo tema noi ci siamo assunti un impegno e ribadiamo il nostro impegno. Questa è la nostra risposta. Non lo neghiamo, abbiamo assunto degli impegni, li porteremo avanti contestualmente ad altre situazioni, sapendo che quella è una situazione di disagio e di pericolo per la comunità di Corte. Questo mi sento di dire come dichiarazione di voto.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:

Grazie, Consigliere Zampieri, per cui pongo nuovamente in votazione la mozione emendata "iniziando la realizzazione di almeno un primo stralcio" togliendo quindi "nel prossimo anno".
Favorevoli? Astenuti? Contrari?
Tutti presenti, la mozione è approvata all'unanimità.
Passiamo al punto n. 15, che è un ordine del giorno presentato dal Consigliere Chinaglia. Prego Consigliere.

CHINAGLIA STEFANO - Consigliere gruppo PD:
Buona sera a tutti, grazie Presidente.
Darò lettura.
[Il Consigliere legge l'ordine del giorno ad oggetto: Non toccate il 5 per 1000]
L'appello e la mia lettura del documento sono estremamente chiari, per cui le chiedo, Presidente, di potere mettere in votazione immediatamente l'ordine del giorno. Aggiungo solo una nota. Da notizie di stampa, anche il Ministro Tremonti oggi avrebbe avvallato la bontà di questo testo, e non voglio pensare che l'abbia detto... Lui ha anche detto che cercherà di porre rimedio con il decreto Milleproroghe al 31 dicembre. Non voglio pensare che è perché il Governo cade il 14 dicembre e non è più Ministro lui; penso che lui sia convinto di esserci ancora. Quindi chiedo al Consiglio comunale di approvare questo ordine del giorno.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Pongo in votazione per l'immediata discussione dell'ordine del giorno.
Favorevoli? Astenuti? Contrari?
Favorevoli all'unanimità. E' aperta la discussione.
Ci sono interventi?

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Io ribadisco quello che per altro ha letto in coda, cioè quello che ho letto anch'io nel giornale, l'impegno del Ministro Tremonti a rivedere tutta la materia.
Non credo che siano dichiarazioni strumentali legate alla situazione critica, credo che sia l'intenzione di rivedere. Credo però, visto che c'è, che ne possa forse sapere qualcosa di più il vice Sindaco Recaldin, per la ragione che dicevo prima; se può integrare qualche cosa sul punto.

RECALDIN ANDREA - Assessore:

La legge di stabilità di cui si sta trattando in questi giorni al Senato dopo il vaglio positivo della Camera, è stata istituita appunto in conformità della grave ristrettezza economica in cui a livello internazionale molti paesi si trovano. Basti pensare alla situazione in Grecia, in Irlanda, in Portogallo. Per questo motivo, la legge di stabilità, che ha un valore di circa 5,7 miliardi di euro, ha previsto al suo interno anche alcune ripartizioni, tagli su capitoli che prima erano di un ammontare diverso e maggiore, come ad esempio il 5 per mille, come fatto giustamente notare dal Consigliere, e da altri membri del Parlamento.
Tuttavia questa legge, che ha seguito e sta seguendo l'iter procedurale imposto dalla Comunità Europea per il prossimo 2011, ovvero la redazione di un bilancio statale che segua delle linee strategiche impartite dall'Unione Europea stessa, ha anche previsto, come è stato giustamente detto, la possibilità di essere rivista in un secondo momento. Non a caso, l'altro giorno il Governo ha accolto un ordine del giorno presentato dall'Onorevole Luigi Bobba, per cui ha impegnato il Governo stesso a rivedere questo rimodulamento del capitolo relativo appunto al 5 per mille. Il Sottosegretario all'Economia, Luigi Casiero, per altro ha affermato che, fermo restando il vincolo di invarianza della spesa pubblica - e questo è assolutamente chiaro io credo, perché altrimenti questo comporterebbe una rivisitazione di tutto il pacchetto della legge - ci sarà la possibilità di rivedere il capitolo in essere. Io penso, concludendo, che come è stato giustamente detto dal Consigliere stesso, e correttamente per altro, lo stesso Ministro Tremonti ha assicurato che in un secondo momento, successivamente appunto all'approvazione della legge di stabilità e l'approvazione al Senato, cosa che dovrebbe avvenire nel giro di qualche giorno, il Governo si impegnerà per trovare i fondi per rimodulare il capitolo stesso. E personalmente io credo che non ci sia migliore persona del Ministro all'Economia Giulio Tremonti che possa affermare questo, perché va anche detto e ricordato come fu lui, nel 2004, l'inventore di questa particolare formula che consente appunto di destinare una parte delle tasse al settore del no profit.

ZAMPIERI PIETRO GIORGIO - Consigliere gruppo PDL:
Noi siamo favorevoli a questa mozione, nella sostanza; non siamo favorevoli nella forma. Secondo me la forma è molto sottile e ha una evidenza di tipo puramente politico.
Sulla sostanza, siccome le cose valgono per la sostanza, e la forma può essere corretta e il vestito può essere cambiato di giorno in giorno, noi proponiamo un superamento di questa mozione e praticamente proponiamo una sintesi, che poi sono le cose concludono che hanno un effetto sulla gente. Proponiamo questo:

"Il Consiglio comunale della città di Piove di Sacco, certo dell'impegno del Governo, così come evidenziato dal Ministro dell'Economia, chiede al Parlamento di adoperarsi per il totale ripristino dei fondi del 5 per mille da devolvere secondo le indicazioni dei contribuenti esplicitate nella denuncia dei redditi".
Su questa mozione noi siamo disponibili a votare.

CHINAGLIA STEFANO - Consigliere gruppo PD:
Ringrazio il Capogruppo dell'opposizione di farmi una proposta... - scusate, il lapsus: come avete visto, prima sono stato ampiamente criticato, quindi ormai non capisco più chi è la mia opposizione, siete tutti la mia opposizione stasera -. Ringrazio, però la mozione che mi viene proposta non ha quasi nulla a che fare con la mozione che io ho proposto. Nel senso che come ha ben capito il Capogruppo del PdL, questa mozione vuole sostenere un appello di un gruppo di associazioni che sostanzialmente sono tutte le associazioni italiane che coprono un arco istituzionale. Quindi il problema del 5 per mille è la gravità che se questa cosa... Siccome anche il Ministro Tremonti ha capito e cercherà di porre rimedio, togliere il finanziamento alle associazioni potrebbe essere un grosso problema per la comunità nazionale, per l'opera di sussidiarietà che queste associazioni fanno, perché sono un valore economico nella nostra società, perché occupano a tempo indeterminato un milione di persone, perché coinvolge 4 milioni di cittadini il lavoro di queste associazioni; quindi la proposta che umilmente facevo ai Consiglieri era di sostenere questa proposta al Governo, a fianco delle associazioni.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Credo che un accordo con si riesca a trovare. Probabilmente andremo a votare due mozioni.

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Penso anch'io che partendo da queste premesse non si trovi un accordo, per il semplice motivo che questa mozione altro non è che un ragguaglio tecnico di come andrà a incidere un taglio; sposa un appello di una cinquantina di associazioni fra le più importanti in Italia, ma ci sono anche associazioni che non hanno partecipato direttamente all'appello, e penso a piccole associazioni di Piove che si curano, ad esempio a tempo totalmente dedicato alla comunità, alla ricerca e all'acquisto di macchinari per la cura di malattie rare metaboliche: c'è una associazione importantissima con sede qui a Piove di Sacco, per citarne giusto una per non fare torto a nessuno. Il 5 per mille può essere destinato anche al Comune di Piove, per esempio, quindi anche noi possiamo esserne beneficiari. Quindi, non ravviso nulla di politico.

Ravvisare qualcosa di politico su questo testo... è un po' articolato, ma non c'è nulla di politico, è un appello puro e semplice, sposando quello delle associazioni. Quindi non vedo il perché non votarlo, se siamo d'accordo sulla sostanza.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Votare la proposta alternativa è un assurdo, perché la proposta alternativa sostanzialmente dice questo: siccome so che mi darai, ti chiedo. Non ha senso. Perché è partita proprio così: certo che, vi chiedo. Questo così è un modo di essere proni e paurosi di quello che può dire qualcuno. Non c'è nessun problema, qua siamo a fianco delle associazioni, quella alternativa non è alternativa di fatto, quindi noi votiamo questa.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Io vi inviterei a trovare un accordo, anche perché devo fare richiesta di porre in discussione con votazione la mozione presentata dal Consigliere Zampieri, e poi facciamo due votazioni, una per la vostra e una per quella che presenterà la maggioranza.

CHINAGLIA STEFANO - Consigliere gruppo PD:
Penso di non avere capito la proposta del Presidente del Consiglio. Stasera è stata presentata nei termini una mozione, e c'è una proposta di emendamento. Ma non ho capito che ci sono due mozioni e che possano essere messe al voto tutte e due. Forse ho capito male quello che ha detto, perché la proposta del Consigliere Zampieri è una proposta di sintesi su questo, non una mozione diversa che viene presentata nei tempi che a regolamento sono 72 ore, mi pare.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Il Presidente del Consiglio può anche accettare una mozione o una interrogazione, se c'è carattere d'urgenza o quant'altro. Però non mi sembrava di avere intuito dalle parole del Capogruppo Zampieri che si volesse fare l'emendamento alla vostra; mi sembrava di avere capito che questa era un'altra. Se è un emendamento alla vostra.... *[sovrapposizione di voci]*

CHINAGLIA STEFANO - Consigliere gruppo PD:
Infatti io avevo capito diversamente. Chiediamo a Zampieri l'interpretazione delle sue parole, allora.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Si tratta di capire se voi accettate il vostro ordine del giorno emendato.

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Facciamo così, sospendiamo per un paio di minuti, per cortesia.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Chiedo se si è trovato un accordo.
Non si è trovato un accordo, per cui presumo che la maggioranza chiederà di porre in discussione la mozione presentata dal Capogruppo Zampieri.
Favorevoli?
Favorevoli alla discussione della mozione presentata dal Consigliere Zampieri, che viene messa in discussione per motivi di urgenza.

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Prima finiremo questa...

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Il tema è lo stesso, facciamo discussione congiunta. Ormai la vostra già stata discussa, e poi votiamo la vostra e dopo votiamo quella della maggioranza.

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono] Che viene data per presentata.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Viene data per presentata. La maggioranza si è espressa... la maggioranza ha sempre ragione, come dice il Consigliere Conte.
Astenuti? Contrari? Contrari presumo....

CHINAGLIA STEFANO - Consigliere gruppo PD:
[Fuori microfono] Stiamo decidendo di ammetterla?

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Alla discussione, esatto.
Allora siete favorevoli anche voi all'ammissione alla discussione?
Va bene, favorevoli.
Aperta la discussione della mozione "5 per mille" presentata dalla maggioranza.
E' aperta la discussione.

ZAMPIERI PIETRO GIORGIO - Consigliere gruppo PDL:
Prima, quando c'è stata la sospensione, l'ho limata, l'ho modificata, ho cercato di tirare via quei punti che potevano toccare la sensibilità dei colleghi Consiglieri della minoranza.
Come ho detto prima, sulla sostanza noi siamo favorevoli, è per questo che ho presentato queste tre righe. E` sulla forma che non va bene. Siccome comprendo che la forma delle volte è sostanza, soprattutto in politica, ho cercato di togliere quelle cose che potevano toccare la sensibilità di alcuni e l'ho elaborata in maniera diversa, togliendo appunto quelle parole che potevano toccare la sensibilità. Ho cercato di mantenere la sostanza della mozione, che recita più o meno così, perché in definitiva come è redatta non ci va bene, non è condivisibile. Ripeto, la sostanza è condivisibile:
"Per evitare tagli a settori impegnati nella solidarietà, il Consiglio comunale della città di Piove di Sacco chiede al Parlamento di adoperarsi per il ripristino dei fondi del 5 per mille da devolvere secondo le indicazioni dei contribuenti esplicitate nella denuncia dei redditi"
Come vedete, ho tirato molto via della forma. Però la sostanza è rimasta.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Ci sono altre richieste di intervento? Ricordo che la mozione deve essere presentata al Segretario per iscritto affinché venga messa agli atti.
Non ci sono altre richieste di intervento, allora pongo in votazione la prima mozione sul 5 per mille presentata dal Consigliere Chinaglia, con il testo integrale come è stato presentato, che impegnava il Consiglio comunale a sottoscrivere l'appello "Non toccate il 5 per mille", inviando il presente ordine del giorno al Parlamento italiano, al Presidente della Camera dei Deputati e al Presidente del Senato della Repubblica.
Favorevoli? Favorevoli: Chinaglia, Conte Lino, Gianella, Crivellaro, Zatta, Mario Miotto.
Astenuti? Tortolato.
Contrari? Contrari: Bacchin, Rosso, Conte Elisabetta, Zampieri, Zorzi, Infanti, Ballistreri, Viola, Cipriotto, Marcolin.

Miotto Ferruccio è assente.
Questo ordine del giorno non è approvato.
Adesso si vota la mozione d'urgenza presentata dalla maggioranza.
Favorevoli? Favorevoli: Chinaglia, Conte Lino, Gianella, Crivellaro, Zatta, Mario Miotto, Bacchin, Rosso, Conte Elisabetta, Zampieri, Zorzi, Infanti, Ballistreri, Viola, Cipriotto, Marcolin.
Non ha votato Ferruccio Miotto.
Astenuti? Tortolato.
Contrari? Nessuno.
La mozione è approvata a maggioranza.
Passiamo all'ultimo ordine del giorno, sempre presentato dal Consigliere Chinaglia, al quale cedo la parola per la lettura.

CHINAGLIA STEFANO - Consigliere gruppo PD:
Grazie, Presidente. Mi pare che abbiamo raggiunto le due ore. Se ci fosse un Consiglio comunale prima di Natale, possiamo spostare la presentazione e la discussione di questa mozione, perché contiene indirettamente una richiesta di Consiglio comunale aperto alla Saccisica da proporre in gennaio, quindi ci terrei a proporla almeno entro dicembre.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Al 99,9 per cento - come diceva Murigno che rimaneva all'Iter - si dovrebbe fare il Consiglio comunale entro dicembre, per cui io la ringrazio. Visto che abbiamo raggiunto anche il limite delle due ore, l'ordine del giorno viene ritirato e verrà riproposto al prossimo Consiglio comunale. Grazie.
Con questo si concludono anche gli interventi al quarto punto delle interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno, passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, ci saluta il Consigliere Rosso.

PUNTO N. 5) Ordine del giorno su indirizzo tecnologico all'Istituto di Istruzione Superiore "A. Einstein".

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Lo riassumo per brevità e do lettura poi del dispositivo.
La riforma dell'ordinamento dell'istruzione tecnica, entrata in vigore con il decreto 15 marzo 2010, applicata alle prime classi del corrente anno scolastico, prevede la ridefinizione degli indirizzi esistenti nel settore tecnologico e l'unificazione degli indirizzi di Elettronica ed Elettrotecnica nel nuovo indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.
Il nuovo ordinamento prevede, sin dal primo anno.... - io credo che ci sia un errore qui, perché è Informatica ed Elettronica, non Informatica e Telecomunicazioni. Ed è tutto qui il problema, che riassumo, poi correggeremo la delibera, perché c'è un refuso di stampa secondo me.
L'applicazione di questo decreto nella particolarità del nostro istituto, che è sì un istituto che supera le 900 unità di alunni, ma è l'unico in un'ampia estensione territoriale, penalizza l'Itis Cardano che si trova in questo modo ad avere una unica specializzazione, che è quella di Elettronica Informatica e perdiamo la specializzazione di Telecomunicazioni.
Il fatto di avere più di 900 alunni ci impedisce di chiedere l'attivazione di nuovi corsi.
Fatta questa premessa, il Consiglio comunale:
Udita la relazione del Sindaco, che forma parte integrante del presente atto.
Vista la delibera della Giunta comunale n. 163 con la quale l'Amministrazione esprimeva parere favorevole sulla proposta elaborata dai competenti organismi scolastici dell'Istituto Einstein di Piove di Sacco per l'istituzione di un nuovo indirizzo di studi tecnici denominato Informatica e Telecomunicazioni presso la sezione Itis "G.Cardano".
Vista la nota della Provincia di Padova fattaci pervenire dal dirigente scolastico, con la quale viene respinta la richiesta di attivazione del nuovo indirizzo di istruzione tecnica Informatica e Telecomunicazioni presso l'Itis "G.Cardano".
Vista la DGR 2038 del 2010.
Ritenuto necessario potere offrire all'interno del territorio della Saccisica una pluralità di scelte senza le quali non vi potrà che essere una pesante penalizzazione del territorio.
Chiede l'attivazione di nuovo indirizzo di istruzione tecnica Informatica e telecomunicazioni presso l'Itis "G.Cardano".
Di porre in essere ogni utile decisione per riequilibrare l'offerta formativa scolastica di istituzione superiore del Piovese, anche se entrambi gli istituti superiori superano la soglia dei 900 iscritti, anche in altre aree della provincia.

Che il presente atto venga trasmesso ai Sindaci della Saccisica, al Presidente della Provincia di Padova, all'Assessore provinciale dell'offerta formativa, al dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale.
Aggiungo: una analoga delibera verrà presa da tutte le Amministrazioni comunali della Saccisica.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie signor Sindaco. E' aperta la discussione.
Non vedo richieste di intervento, pongo quindi in votazione l'ordine del giorno, dove il Consiglio comunale chiede appunto l'attivazione di nuovo indirizzo di istruzione tecnica Informatica e Telecomunicazioni presso l'Itis "G.Cardano".
Contrari? Nessuno.
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli? Tutti favorevoli. L'ordine del giorno è approvato a all'unanimità.
Non sono presenti i Consiglieri: Coccato, Rosso, Benvegnù, Canova.

PUNTO N. 6: Convenzioni manutenzione aree verdi cedute al comune AIU C2/11, AIU C2/12, AIU C2/15, AIU C2/24, AIU C2/32, UMI 11 - Determinazioni.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
[Prime parole fuori microfono] ...la delibera che era stata ritirata, con alcune modificazioni.
Le modificazioni rispetto al precedente testo riguardano il depennamento di un'area verde pertinente al centro storico, e riguardano una ridefinizione dei costi e della destinazione dello sfalcio. Nel senso che il costo viene rideterminato in euro 6.000 per annualità, e l'impegno è quello di utilizzare questi spazi verdi per dare impegno a una cooperativa sociale, la Cooperativa di Solidarietà Sociale.
Ogni altro aspetto è rimasto invariato.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie, signor Sindaco. E` aperta la discussione.
Prego, Consigliere Conte.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Io su questa delibera non aggiungerò nulla di più di quello che ho detto la volta precedente. Se vi ricordate, vi ho parlato di cosa ci vuole per fare un peccato. Vedo che con accanimento la cosa viene riproposta.
Nell'altro Consiglio comunale avevamo interrotto il Consiglio comunale, preso l'impegno di trovarci in Commissione per trovare una soluzione; invece, appunto per l'accanimento di proseguire su questa strada, viene riportata nella stessa identica maniera, soltanto che invece che 7.000 euro sono 6.000, e sono dati a una cooperativa, quindi non cambia assolutamente nulla. Io vi dico soltanto che ho in mano, perché mi sono procurato tra le mie carte a casa, una delibera del Consiglio comunale 19/7/2007, dove c'era un caso del tutto analogo: quindi aveva ceduto l'area, la manutenzione era a carico del privato, la proprietà era dell'Amministrazione; siccome il proprietario non aveva intenzione, ha dato l'area, ma non aveva intenzione di fare la manutenzione, è stato quantificato in 15.000 euro, che ha pagato al Comune. Adesso a questo cittadino andrete voi a raccontare che le cose invece sono cambiate. Ho questa, ma credo ce ne siano anche altre, questo dovrebbe essere il PN28. Con questo io ho detto tutto quello che... quindi è facile immaginare qual è la mia posizione.

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:

Anch'io mi riporto integralmente a quanto ho già detto lo scorso Consiglio. Ho addirittura ancora un motivo in più per non votare, visto che sono stato reso edotto, non che non lo sapessi, però sono stato reso ulteriormente edotto di una causa che non mi può permettere di votare questo ordine del giorno, in quanto ora so che c'è un motivo grosso ed ostativo al voto, e io non mi assumo nessuna responsabilità. Quindi chi la vota se ne assume la responsabilità piena ed esclusiva.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Cosa possiamo aggiungere rispetto a quello che abbiamo detto l'altra volta?
L'altra volta ci eravamo interrotti parlando nella sala a fianco fra Capigruppo, prendendoci del tempo, in quanto il verde in questo momento non è che prolifichi molto, e per studiare una soluzione che potesse essere condivisa da tutti, o per lo meno che potesse essere condivisa, e ci si rinviava quindi ad un momento successivo.
Aspettavamo la convocazione per la Commissione, e questa non è avvenuta. Allora io dico, come rappresentante, consigliere etc., io non è che mi sia sottratto da cercare una soluzione, ma di questa soluzione non sono stato fatto partecipe, quindi c'è questa forzatura da parte di questa Amministrazione che vuole dare solo un tipo di risposta, e che certamente in questo modo non si può condividere. Non si può condividere soprattutto per quanto abbiamo sentito questa sera, che qualcuno ha pagato, qualcuno ha fatto una forma di compensazione rispetto a queste convenzioni. Quindi procedere per alcuni cittadini in un certo modo e per altri in modo diverso sarebbe come dire: ad uno diamo una multa e questa la deve pagare, all'altro non la faremo pagare. Secondo me è una cosa abbastanza difficile da portare avanti come Amministrazione, perché questi cittadini che verranno a parlare penso che avranno qualcosa da dire, dopo.
Poi la mia idea era quella di usare questo tempo per avere un parere da parte della Corte dei Conti, un parere che potesse essere risolutorio, che potesse dare un percorso condivisibile. Qua invece ci troviamo ancora con la stessa soluzione, che è diversa solo per l'importo, perché è stata tolta un'area. Ma volevo capire come mai quest'area è stata tolta, cosa fanno questi cittadini che avevano questo problema prima e adesso non ci sono più dentro?
Io so che anche qualche cittadino, all'Ufficio Tecnico mi hanno detto, si era reso anche disponibile a tagliare l'erba, quindi non so perché c'è questa forzatura così su questo punto. So che è stato ritirato l'altra volta un altro punto all'ordine del giorno importante, che erano tutte le richieste di cittadini del centro storico, e questo non è stato ripresentato. Quindi non riesco a capire, soprattutto su questo punto che non aveva questa urgenza, visto che il verde in questo momento non è certo un problema impellente, se si poteva trovare una soluzione, c'era penso il tempo e la possibilità e il

modo di farlo. Ma soprattutto adesso che sappiamo che anche ci sono delle convenzioni che sono state fatte e in qualche modo compensate, abbiamo veramente un problema secondo me.

MIOTTO MARIO - Consigliere gruppo DI PIETRO ITALIA DEI VALORI:
Vedo che nulla è cambiato, quindi il mio voto sarà il medesimo di quello della seduta precedente.
Ad uso dei cittadini che ci stanno ascoltando, voglio solo ricordare brevemente cosa succede, perché credo che con quello che è stato detto fino adesso abbiano capito poco.
Se c'è stato un accordo fra il Comune e dei cittadini, mediante il quale ognuno si obbligava a far qualcosa, non si capisce perché, a distanza di tempo, quello che non ha ottemperato al suo obbligo debba essere esonerato ufficialmente. Adesso si propone che il Comune vada a surrogarsi a chi non ha adempiuto al suo impegno contrattuale.
Qui si tratta di spendere soldi dei cittadini, della collettività. Io ovviamente, come già preventivato la volta scorsa, darò il mio voto contrario a questa proposta che viene da questa Giunta comunale.

ZAMPIERI PIETRO GIORGIO - Consigliere gruppo PDL:
Io partirei da una risposta a quello che ha appena detto il Consigliere che mi ha preceduto.
Qui purtroppo il peccato è stato originale. E` stato fatto quando la proprietà è stata assegnata al Comune. Ben diverso sarebbe stato se la proprietà fosse stata assegnata ai vari proprietari degli alloggi. Sicuramente l'impegno a tagliare e a bonificare l'erba sarebbe stato diverso.
Gli anni sono passati, l'erba è cresciuta, l'immondezza si deposita e il problema non si risolve. Io credo che dopo discussioni anche al nostro interno - perché non è stato facile neanche per noi - abbiamo trovato una soluzione, una soluzione che secondo me è nella strada giusta, che dà una risposta certa, chiara e precisa, netta, quello che non è mai stato fatto, ai cittadini che hanno patito questo disagio, perché non c'è stata decisione sull'impostazione originale di questa cosa. Lì si è voluto dare la proprietà all'ente pubblico, con una mentalità che forse è di altri tempi.
Abbiamo dato una risposta ai cittadini, dopo anni che non si davano risposte, e abbiamo fatto un grande investimento, abbiamo dato un investimento a una cooperativa che noi stessi, che la città ha premiato come Piovese dell'anno. Abbiamo fatto un grande investimento in solidarietà, e di questo ne siamo orgogliosi, dopo un travaglio, un travaglio importante, ma di questo siamo orgogliosi. E questa è stata una risposta che

vale 6.000 euro, non è una grande cifra, che investe in solidarietà e dà una risposta ai cittadini, a disservizi che sono sempre stati fatti in questi anni.

ZORZI ANTONIO - Consigliere gruppo LEGA NORD:
Vorrei anche aggiungere che vorremmo ringraziare, come maggioranza, la cooperativa Magnolia, che aiuta proprio il recupero dei disabili. Gli operatori e i disabili in primis, che vedremo a fianco degli operatori a curare il nostro verde, che anni indietro non era mai stato curato.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Io rimango abbastanza perplesso da quello che ho appena sentito. Qui ci sono le convenzioni, e mi sono fatto dare anche copia delle convenzioni, ho quella del 1996 di Corte, via Righe, e vedo che sono chiarissime: c'è un impegno da parte del soggetto attuatore a fare chiaramente un servizio. Poi mi sembra regolare e corretto che le aree pubbliche vengano cedute al Comune, sia le strade, sia il verde pubblico e quant'altro. Per cui quello che è stato detto mi suona abbastanza strano. Relativamente al servizio affidato alla Magnolia è sicuramente un atto con buona finalità e l'assegnazione a quel soggetto ci trova anche d'accordo, però non sposta il problema. Il problema è che abbiamo scoperto stasera che c'è un soggetto che ha pagato e quindi ha avuto un determinato trattamento; è venuto a patti con il Comune e ha detto monetizzo quello che era il servizio che dovevo fare. Ci sono altri soggetti, forse più furbi, forse più avvezzi, forse più... ditemi voi cosa, che la fanno franca alla fin fine. Il Comune non riesce a fare valere le sue prerogative. Le Giunte precedenti qualche tentativo lo avevano fatto, qui la soluzione che troviamo è quella di accollarci le spese per la manutenzione, che ripeto, erano coscienti quando hanno firmato le convenzioni, si sono impegnati a farle. E queste obbligazioni, vorrei fare presente qui al Consiglio comunale, gli obblighi si tramandano anche agli aventi causa; qui sono obbligazioni assunte con atto pubblico, non certo in maniera carbonara o spillati in altro modo, e dovevano essere sicuramente trasferite agli attuali proprietari. Per cui il mio voto sarà contrario.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Se non ci sono altre richieste di intervento o dichiarazioni di voto... Prego, Consigliere Zatta.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Volevo la risposta della AIU 9.3, mi pare quella che manca, come mai è stata depennata.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
E` stata depennata su richiesta dei lottizzanti, i quali chiedono di continuare a farsene carico e dichiarano la disponibilità.
Vorrei dare una breve risposta, perché ho già parlato a lungo al precedente Consiglio.
E` vero, le Amministrazioni, sia l'Amministrazione Valerio che l'Amministrazione Crosta si erano spese, avevano tentato in vario modo e ripetutamente di affrontare per altra via questo problema, senza riuscirci. Noi quindi ci troviamo di fronte a due vie: quella che ha appena illustrato il Capogruppo, oppure un'altra, formalmente sicuramente più impeccabile, quella di mettere in piedi qualcosa come 20 o 30 cause civili, con varie persone, con varie... per altro anche difficili perché le società sono sparite, la trascrizione del gravame non è avvenuta sempre, a volte sì, a volte no, nello stesso condominio alcuni hanno l'obbligo formalmente registrato, altri no; chi se n'è fatto carico in prima battuta, in alcune situazioni è ancora esistente, in altre è morto, la società è stata sciolta e così via. Credo di avere ampiamente illustrato. E` interesse dell'Amministrazione risolvere il problema; è interesse dell'Amministrazione tutelare il decoro, e questa - dopo che ci siamo consultati al nostro interno, al nostro eterno etc. - è la soluzione che intravediamo.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale: grazie
Il Consigliere Crivellaro per una dichiarazione di voto.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Brevemente su quello che ha detto il Sindaco. L'errore nelle trascrizioni non va a inficiare l'atto originario, che è un atto pubblico e produce gli obblighi. Questo è fuori discussione. A questo punto è il principio che passa che è completamente sbagliato. Non aggiungo altro.
Grazie.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Terzo intervento, Consigliere zatta, con dichiarazione di voto, prego.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Questa sera abbiamo preso un'ulteriore informazione che mi pare importante, cioè una convenzione che l'altra volta era inserita, che faceva richiesta di essere tolta perché aveva questo problema di tagliare l'erba, si sono dichiarati disponibili a tagliare l'erba. Pare che sia una cosa... la soluzione è avvenuta così, solo attendendo un po'. Penso che

se cerchiamo di trovare le soluzioni su ogni situazione, forse un po' alla volta verrebbe fuori la soluzione che andrebbe bene un po' a tutti.
Quindi, oltre ad avere trovato questa sera che ci sono cittadini che hanno pagato, abbiamo capito che ci sono cittadini che si fanno lo sfalcio sebbene che il terreno è pubblico, ed ancora continuiamo a volere dare lo sfalcio ed accollarci le spese per queste persone che avevano l'obbligo in capo e non lo vogliono fare. Mi pare veramente una cosa che non sta in piedi in nessun modo. Per questo il mio voto sarà contrario.

ZAMPIERI PIETRO GIORGIO - Consigliere gruppo PDL:
Per quello che ho detto, noi gruppi della maggioranza siamo favorevoli.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Pongo in votazione la delibera, che organizza, per quanto ha citato il signor Sindaco in premessa ed anche le volte precedenti, di affidare alla Cooperativa Sociale di tipo B, dato atti che è stata anche interpellata secondo la formula dell'indagine esplorativa preventiva, alla Cooperativa Sociale Magnolia di Piove di Sacco, che si è resa disponibile in questo senso, con una nota formale del 18 novembre, per un corrispettivo annuo di 6.000 euro, a 7 tagli...

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Ho fatto sintesi. Leggo tutto?

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Prego, Consigliere Conte.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Siccome a verbale comparirà "noi diamo alla Magnolia", sembra quasi che stiamo facendo un'opera chissà di quale magnificenza. Se devi leggere la delibera, la leggi tutta quanta dall'inizio, non tutto il testo, ma "Delibera di... dare atto che.."

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:

Sì, ma non cambierà molto nella sostanza.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
No, perché nel verbale, se c'è tutto c'è tutto, altrimenti parte di dire: noi che vogliamo aiutare...

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Recepisco.

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Ma l'osservazione è pertinente. Diamo lettura del testo della delibera.
"Il Consiglio comunale delibera:
Di dare atto che quanto in premessa esposto fa parte integrante della presente deliberazione.
Di organizzare, per le motivazioni in premessa specificate, che qui si recepiscono, la manutenzione delle aree verdi di cui all'elenco in premessa, tramite cooperativa sociale di tipo B, dando atto che è stata interpellata, secondo la formula dell'indagine esplorativa preventiva, la Cooperativa Sociale Magnolia di Piove di Sacco, che si è resa disponibile in questo senso, con nota n.prot. 29925 del 18/11/2010, per il corrispettivo annuo di 6.000 euro".
Nella nota che è allegata c'è citato anche per numero 7 sfalci.
"Di dare atto che gli oneri per l'attuazione di quanto deliberato si stimano in euro 6.000 Iva inclusa annui; importo che farà carico al capitolo 18060/1 'Spese gestione parchi, giardini, verde pubblico con oneri urbanizzazione'. Per l'anno corrente avverrà con riutilizzo del ribasso ottenuto in sede di gara di affidamenti del servizio 2010".
Pongo in votazione la delibera.
Contrari? Chinaglia, Conte Lino, Gianella, Crivellaro, Zatta, Mario Miotto.
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli? Tutto il gruppo di maggioranza.
Siamo in 17 presenti.
Pongo in votazione l'immediata esecutività.
Contrari? Astenuti? Nessuno. Favorevoli?
Il punto è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 7: Ratifica atto di Giunta comunale n. 171 del 8/11/2010 avente oggetto "Variazione di Bilancio n. 3".

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Questa delibera nasce per il fatto che in Giunta, l'8 novembre, abbiamo fatto una variazione del bilancio. Ogni volta che ci sono dei motivi d'urgenza per giustifichino comunque una adozione da parte della Giunta comunale, in quanto sussiste una maggiore entrata o maggiore uscita, si provvede a fare una variazione di bilancio che poi deve essere approvata dal Consiglio.
Questa variazione di bilancio è stata fatta per l'assunzione di un mutuo per la realizzazione dei lavori di via Rusteghello Bassa, come da piano delle opere pubbliche che è allegato alla delibera nell'Allegato sub A.
In buona sostanza, nel nostro bilancio previsionale avevamo la cifra di 200.000 euro a fronte di questi lavori per questa realizzazione di via Rusteghello Bassa. In realtà il mutuo è di 761.880, meno la somma già prevista a bilancio di 200.000, la variazione implica un aumento in entrata di 561.880 e in uscita della pari cifra, 561.880. Perciò chiedo che venga deliberata questa ratifica.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie, Assessore. E' aperta la discussione.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Quando ha detto la frase "già prevista a bilancio la cifra di 200.000 euro", significa che per questa è già stato fatto il mutuo?

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Il mutuo verrà fatto entro dicembre, per la somma di 561.880. più i 200.000, 761.880.
La variazione è per potere accendere il mutuo, quindi fare partire la domanda di mutuo.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Quindi il mutuo parte per 761 allora?

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
761.880.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Ci sono altre richieste di chiarimento?

Dichiarazione di voto?
Non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera:
"di ratificare il provvedimento d'urgenza adottato dalla Giunta comunale n. 171/2010, avente oggetto: "Variazione di Bilancio n. 3".
Contrari? Nessuno.
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli? All'unanimità.
E di dichiarare il presente atto, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.
Quindi votiamo per l'immediata esecutività.
Contrari? Nessuno.
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli? Tutti favorevoli, il punto è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 8: Comunicazione della deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 8/11/2010 di prelievo dal fondo di riserva.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
In merito a questa delibera, che è stata adottata l'8 novembre 2010, si è praticamente messo mano al fondo di riserva per la somma totale di euro 10.000, in quanto la motivazione era di una esigenza straordinaria di bilancio. Questa è dovuta al fatto che, come voi ben sapete, alcuni Comuni limitrofi sono stati purtroppo coinvolti nell'alluvione che ha colpito tutta la nostra zona i primi giorni di novembre 2010.
Come è già stato detto dal Sindaco anzitempo, è intenzione dell'Amministrazione comunale promuovere la raccolta di fondi a sostegno di queste famiglie, e a livello di bilancio abbiamo erogato un contributo straordinario di 10.000 euro, come dicevo prima, prelevandoli dal fondo di riserva e a favore di capitolo che è specifico per queste situazioni, che è il 18810, titolo "Interventi economici assistenziali". Per questo chiedo che venga preso atto, questa è una presa d'atto.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Essendo una presa d'atto non c'è votazione, però qualcuno vuole dire qualcosa?
Siamo solidali ovviamente con i paesi che sono stati colpiti, o anche dei colleghi che hanno perduto tutto e sono veramente disperati.
Grazie, Assessore. Anche questo punto è fatto, passiamo al successivo.

PUNTO N. 9: Variazione e Assestamento Bilancio 2010.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Questa invece è una delibera, quindi c'è da approvare una variazione di assestamento generale al bilancio. Diciamo che è una operazione di prassi, in quanto ogni volta che il bilancio previsionale viene rimaneggiato per giustificate motivazioni di aumento di spesa - perché se c'è aumento di entrata non c'è bisogno di fare questo -, ogni qualvolta c'è un aumento di spesa è necessario provvedere a questa conferma.
Allegato alla delibera avete un allegato - gioco di parole - nel quale, come in precedenti occasioni, i vari capitoli sono suddivisi in entrata ed uscita, mentre sulla destra ci sono delle tabelle in cui, accanto allo stanziamento iniziale del bilancio previsionale ci sono, con segno positivo le maggiori entrate, oppure le maggiori uscite, segno negativo le minori entrate o le minori uscite.
Abbiamo un saldo di entrata per 150.836 euro e naturalmente un saldo di spesa per pari cifra. Il pareggio è d'obbligo.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Ringraziamo l'Assessore Fornasiero
Prego, Consigliere Crivellaro.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
[Fuori microfono - incomprensibile]

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Il meno è minore.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Abbiamo anche la collaborazione del dott. Romagnosi, per cui se volete fare domande la discussione è aperta.

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Solo due precisazioni, visto che c'è anche il dott. Romagnosi, avevo bisogno di chiedere. Vedo nella prima pagina, quando si parla di minori entrate, meno 3.000 il contributo Regione per premio Poesia Diego Valeri. Erano 3.000 che dovevano arrivare dalla Regione ed è arrivato zero. Giusto? Il contributo della Regione per "Manifestazioni e attività culturali diverse", su 7.500 che doveva dare la Regione, ne ha dati 1.500 e ne ha tagliati 6.000. Giusto?

Dopo avevo una domanda sulle minori uscite, invece.
C'è un risparmio sulle spese di funzionamento delle scuole medie utenze funzionamento, di 6.000 euro; il capitolo 13861, minore uscita, uscita con il meno davanti "entrata -": minore entrata; "uscita -": minore uscita. Quindi soldini che penso...

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
[Fuori microfono - incomprensibile]

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Già che ci sono, c'è al 19090 una minore uscita di 42.000 euro, rimborso U.S.L. 16 per servizi sociali delegati. Se mi può dare una piccola specifica al riguardo.
Questo è per quanto riguarda le domande, poi mi riservo...

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Facciamo come ha fatto il Consigliere Gianella, magari se individuate dei capitoli sui quali volete chiarimenti, magari li chiedete e dopo..

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Dopo farò l'intervento.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Passiamo la parola all'Assessore Fornasiero.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Il capitolo 13861 è doppio, nel senso che su "Spese di funzionamento scuole medie" abbiamo effettivamente, come dice il Consigliere, una minore spesa, per quanto riguarda le utenze e il funzionamento, di 6.000 euro; però nella prima riga, stesso capitolo, abbiamo una maggiore uscita di 7.000 euro, questo però è dovuto a una utenza tipo gasolio da riscaldamento. Quindi, alla fine, maggiore uscita del gasolio, minore uscita di 6.000 per altre utenze, riguarda sempre lo stesso capitolo di spesa.
Per quanto riguarda invece l'altra domanda, che è il contributo dell'U.S.L. 16 per i servizi sociali delegati, legge regionale; questa è una economia di spesa. Abbiamo risparmiato 42.000 euro, ma non per particolari capacità, nel senso che sono economie di spesa per la tariffa individuale, che inizialmente era maggiore e poi è scesa di qualche centesimo. Alla fine è un risparmio di 42.000 euro.

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:

[Fuori microfono - incomprensibile]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Prego, se è comprensiva della dichiarazione di voto.

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Mi vengono in mente i Sumeri, che scrivevano in maniera bustrofedica (scrivevano da sinistra a destra, tutto unito, a zigo zago), perché delinea un po' l'incedere di questa Amministrazione. Abbiamo sempre detto che il bilancio è lo svolgimento del tema che una Amministrazione si dà. Quindi ci si chiede quale direttiva si sta dando, perché anche le variazioni di bilancio sono essenziali alla vita di una Amministrazione pubblica. Prendo atto che la Regione, su quei capitoli striminziti del "Premio Diego Valeri" e "Servizi culturali diversi" taglia un colpo l'85% e un colpo il 100%. Ne prendiamo atto.
Prendo atto però di una cosa interessante. Al di là che siamo sempre a tirare una coperta corta... c'era il famoso Sindaco di Roma, che si chiamava Ernesto Nathan, che nel 1907 ha coniato la frase "Non c'è trippa per gatti", perché la coperta era effettivamente troppo corta e ha tagliato i sussidi per il randagismo. Però questa coperta corta si riverbera su questa variazione, perché ai capitoli 21690 e seguenti abbiamo dei fondi per nuove assunzioni, oneri per nuove assunzioni, Irap, personale nuove assunzioni, per un totale di 115.000 euro che l'Amministrazione risparmia, cioè non spende. Cioè cambia idea.
Cambia idea e, guarda caso, noi avevamo presentato un emendamento al bilancio dove proponevamo un risparmio di 108.000 euro, da spendere e da ripartire fra protezione civile... Il Consigliere Conte disse in quella occasione: serve aumentarle perché la protezione civile serve quando meno ci si aspetta (purtroppo è stato un po' profetico), e per compensare canoni Osap. Era l'emendamento n. 8, presentato l'11 dicembre 2008. Dicevamo: secondo noi non sono da spendere così questi soldi, rivediamoli, 108.000 euro spendiamoli in altro modo. Allora ci si rispose, ci dissero, ci disse il Sindaco in quella occasione (pagina 90 del verbale del 22 dicembre): "Noi non siamo disponibili a modificare il nostro piano; c'è un progetto di incrementare l'apparato comunale e questo indirizzo è prioritario; presentate solo gli emendamenti per sfiancare la maggioranza". Al che un Consigliere fece eco: "Le nuove assunzioni per aumentare la sicurezza". Abbiamo aumentato la sicurezza nel 2010.
Se si cambia idea, va bene anche dirlo, non c'è niente di male, ma non bisogna essere sempre così salomonici, quasi fosse una discussione ex cathedra, che bisogna per forza fare sempre le dichiarazioni dei massimi sistemi, quasi fossimo dei professori. Abbiamo presentato un emendamento e ci è stato bocciato nel peggiore dei modi.

Quell'emendamento viene esattamente ricalcato nella variazione di bilancio. Esattamente ricalcato. Anzi di più, perché si risparmia 155 e noi avevamo proposto 108. Quindi questo è stato il modo in cui... però le risposte ci sono sempre state date in questi termini. Quando ci si è chiesta cooperazione, abbiamo cercato di portarla, ma non abbiamo trovato risposta, anzi abbiamo trovato risposte di questo tipo, come quelle che ho citato testualmente prima.
Comunque il mio voto sarà...

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
No, il mio voto non può essere favorevole, perché me l'avete bocciato prima, l'emendamento l'avete votato contrario con queste dichiarazioni di voto. Io prendo atto, ne sono felice, avevamo visto bene, abbiamo visto che vi siete ravveduti, però è una cosa che avete deciso voi, cambiate idea ogni cinque minuti, e la votate.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Volevo un chiarimento su due o tre punti. Sul capitolo "Introiti di gestione impianti sportivi" c'è un aumento di 8.500, vuole dire che sono stati aumentati i canoni di concessione per gli impianti sportivi? Che dovrebbe essere palestre in genere.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Magari per aiutare nella ricerca, se date il capitolo o la pagina, perché i numerini sono scritti molto in piccolo.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
E' un maggiore introito per maggiore utilizzo. Il capitolo è il 30200 in entrata, ed è una maggiore entrata per maggiore utilizzo dell'impianto sportivo.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
per quanto riguarda invece il capitolo "Spese per liti ed arbitraggi, risarcimenti" vedo un aumento di 40.000 euro; cioè da 80.000 a 40.000... c'è praticamente un aumento del contenzioso?

FORNASIERO LORELLA - Assessore:

Sì, purtroppo ci sono state delle cause particolarmente complicate. Quindi una Amministrazione deve dimostrare la scelta fatta, ha bisogno di avvalersi di pareri legali di questo tipo, e purtroppo l'esborso... Se si ricorda, abbiamo già fatto una variazione a suo tempo, ne parlammo di questo.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
E' un aumento abbastanza consistente. Volevo capire.
Avevo rilevato anch'io la diminuzione per quanto riguarda le spese impegnate per il personale, e va bene. Grazie.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Volevo sapere, quei 40.000 euro di cui è stata data notizia prima, portati a casa per le conoscenze romane dell'Assessore Recaldin, è una comunicazione oppure è arrivato ufficialmente che è stato finanziato questo lavoro alla scuola elementare di Corte?

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
La comunicazione l'ha letta il signor Sindaco, l'interessamento è stato del... chi risponde? Il Sindaco o il vice Sindaco?
Risponde il Sindaco.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
E` arrivato un fax dall'Onorevole Bitonci che ci comunica l'assegnazione di 40.000 euro per la scuola elementare di Corte.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Per la scuola democristiana. Quella più brutta.
Va bene, non importa, l'importante è che è arrivata la notizia, è stato finanziato, questi soldi ci sono e quindi andranno messi a bilancio anche questi, immagino.
L'altra domanda che volevo fare. Ho visto che in questa variazione di bilancio più volte ci sono i capitoli ripetuti. Io avevo segnato l'U21690 e altri che si ripetevano in continuazione, mettendomi anche un po' in difficoltà nella lettura: non capivo se la verità era la somma dei due o se uno integrava l'altro, non riuscivo a capire. Quindi se mi può dare una spiegazione.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Purtroppo la difficoltà del Consigliere la condivido in pieno. Nel senso che è di difficile interpretazione a volte proprio questa tabella che dovrebbe essere elementare, perché

bisogna rispettare una tipologia di modulo che ci viene assegnata e, quindi, molto spesso, chi predispone si trova a dovere seguire una traccia già delimitata. Comunque già qualcosa in meglio è stato fatto, nel senso che è stata fatta la suddivisione con le maggiori entrate e le minori entrate, e lo stesso per le spese, raggruppandole in maniera più logica, comunque migliorare si può sempre.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
C'era una integrazione dell'Assessore Recaldin prima della prenotazione del Consigliere Crivellaro. Facciamo fare l'integrazione all'Assessore.

RECALDIN ANDREA - Assessore:
Relativamente a quanto chiedeva prima il Consigliere. Il fax che ho ricevuto parla appunto di una risoluzione che è stata fatta l'altro giorno in Commissione Bilancio, relativa ad interventi in materia di edilizia scolastica. Insieme con l'onorevole c'eravamo prodigati appunto per avere un finanziamento per le scuole elementari; ci è stata data questa possibilità di inserire il finanziamento; il finanziamento ha ottenuto un parere favorevole, quindi per il nostro Comune è stato iscritto un finanziamento di euro 40.000 per la scuola elementare di Corte di Piove di Sacco "Zanella" Piazza Monumento.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Passiamo ora al Consigliere Crivellaro e poi alla dichiarazione di volto del Consigliere Conte.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Per quanto riguarda il capitolo 19370 "Consumo energia elettrica per la pubblica illuminazione", da uno stanziamento di 250.000 euro ci sono maggiori uscite di 40.000 euro; è un aumento che sfiora il 20%. L'altro capitolo è il 33069 "Tombe di famiglia e manutenzioni straordinarie cimiteri", anche qui, da uno stanziamento di 400.000 euro ci sono maggiori uscite per 130.000 euro, per cui più 30%.
Chiedo all'Assessore i motivi di questi maggiori esborsi e magari anche un dettaglio, con comodo, di quelli che sono stati lavori fatti con i relativi impegni di spesa.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Inizio dalla parte più sostanziosa. In entrata, 40.050 alienazioni cimiteriali. Stanziati 622.000, maggiore entrata di 130.000 euro. Non illudiamoci, perché questo è in parte un giroconto, del tipo che lei dovrebbe andare in uscita al 33049 e si ritrova la stessa dicitura, in uscita 400.000 euro e un aumento di uscita di altri 130.000 euro, totale

530.000 euro. Questi sono i soldi che i cittadini pagano le tombe cimiteriali, però è un giroconto alla fine.
Le spese per energia elettrica, 250.000 più 40.000, sono dovute ad un effettivo aumento di 40.000 euro. E` l'adeguamento del capitolo, perché la spesa si avvicinava più ai 290.000 che ai 250.000. E` un adeguamento della spesa, non ci sono motivazioni di altro genere.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Fermo restando che prendo atto della maggiore spesa, che altrimenti non voteremmo la variazione di bilancio, nel piano sostanziale abbiamo un aumento di un 20% circa. Non penso che la tariffa sia aumentata del 20%, sono partiti nuovi punti luce? A cosa è motivato? Se si sapeva che c'era l'avvio di nuove lottizzazioni o quant'altro, secondo me sul bilancio di previsione si doveva tenere conto anche che se avviamo nuove lottizzazioni o quant'altro, nuove linee elettriche, ci sarà gioco forza un aumento delle uscite.
Concludo anche con la dichiarazione di voto. Non voterò favorevolmente a questa variazione di bilancio perché naturalmente non siamo stati minimamente coinvolti e non condividiamo la filosofia generare del bilancio.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Semplicissima. Queste sono variazioni di bilancio; le variazioni di bilancio le fa chi sta amministrando, quindi non è che è venuto con me a condividere, come diceva giustamente il Consigliere Crivellaro, che è venuto con me per le decisioni, anzi quando facevo una proposta non veniva accolta, quindi è chiaro che chi ha deciso se la deve anche votare.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Non vedo altre richieste di intervento, quindi pongo in votazione la delibera.
Si propone di approvare la variazione di assetto generale al bilancio corrente di cui all'allegato A, dando atto del rispetto degli artt. 175 e 187 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000, ed aggiornando il bilancio annuale e pluriennale conformemente alla presente variazione e dando atto inoltre che il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato il rispetto dei limiti del vigente patto di stabilità.
Contrari? Contrari: Chinaglia, Conte Lino, Gianella, Crivellaro, Zatta e Mario Miotto.
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli? Tutto il Gruppo di maggioranza.
Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Pongo in votazione per l'immediata esecutività.
Contrari? Nessuno.
Astenuti? Nessuno.
Favorevoli? All'unanimità.
Il punto è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 10: Modalita' di gestione OSAP.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Per la gestione del Canone Osap attualmente ci si avvale di tre uffici, di tre reparti specifici: Ufficio Tributi, Ufficio Commercio e la Polizia locale. Punto forza è il fatto che al 31/12 ci saranno due persone dell'Ufficio Commercio che andranno in pensione per raggiungimento dei quarant'anni di servizio; di qua c'è l'impellente necessità di riorganizzare il reparto. Questo è il punto di base, di partenza. Ma contestualmente a questa esigenza si pensava di esternalizzare, cioè si è pensato di esternalizzare il servizio a un'azienda esterna che abbia specializzazione e professionalità in questa gestione, che così si possa sburocratizzare la maggior parte di procedimenti amministrativi, si possa risparmiare personale, si possano così ridurre i costi di gestione, ci sia l'obiettivo del customer satisfaction senza modificare il sistema informatico, in quanto il gestionale di questa azienda esterna verrebbe condiviso, messo a consultazione anche dagli uffici per quanto riguarda tutte le pratiche che verrebbero prese in esame da questa azienda. In questa maniera, esternalizzando si avrebbe il raggiungimento di tutti questi punti.
Alla delibera sono allegati i dettagli di tutti gli obiettivi che andremo a perfezionare, ad accertare, e di conseguenza si avrebbe una utilità immediata di questo servizio.
Il costo di questa azienda noi abbiamo scritto circa il 10% di quanto riuscirebbe ad incassare, in realtà forse anche un pochino meno, riusciamo a trovare qualcuno che faccia questo servizio anche per qualcosa di meno. Orientativamente abbiamo scritto un 10% per dare un ordine di grandezza di quanto costerebbe questo servizio di esternalizzazione.
Le previsioni sono di circa 510 mila euro, in previsionale, quindi calcolando circa un 10% sarebbero circa 50 mila euro.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
E` aperta la discussione.

CONTE LINO - Consigliere Gruppo PD:
Io avevo anche delle domande da fare, però credo che non possiate darmi risposte significative più di tanto, perché quando io leggo frasi tipo: "Il privato dovrà assicurare il front office con gli utenti del servizio e fungere da interfaccia con funzioni propulsive", è una cosa eccezionale questa! Cioè questi metteranno una persona o due, dipendenti loro, li metteranno al Polisportello, noi pagheremo il riscaldamento, pagheremo anche naturalmente i locali, sono ospitati da noi, loro non hanno queste

spese, hanno tutte quante queste cose, ci chiedono il 10%, ma loro faranno una funzione propulsiva! Io passerò di là perché voglio vedere la propulsione che ci sarà sulla cosa. Ma quello che è più difficile da comprendere, all'inizio, quando si dice: vedete, due persone andranno in pensione, ma non preoccupatevi, non preoccupatevi se vanno in pensione perché faremo meglio. Questa è la nuova filosofia. Questa è la nuova filosofia! Perché se uno va a leggere quello che è scritto nella delibera, quello che è scritto nella relazione, e se qualcuno poi... posso fare anche presente poi le frasi se non si riesce a comprendere quello che è scritto; è scritto: che due persone andranno in pensione entro il 31/12, però non preoccupatevi, perché ci sarà un servizio che avrà specializzazione, sburocratizzazione, riduzione dei costi, incremento delle entrate, customer satisfaction!, il sistema informatico ci sarà tutto, ma di che vi preoccupate? Io direi che con questa filosofia adesso andate all'Ufficio Tecnico e dite: sentite, ragazzi, due possono andare via perché, tanto, un professionista vi manderà qua altri due, io gli darò l'ufficio, gli darò tutto quanto, farà... Questa filosofia è la vostra filosofia, non è la filosofia che io posso minimamente condividere. E se fossi un pensionato che se ne va via, ne sarei anche profondamente offeso perché io dovrei dire: qui ci sono delle difficoltà, non vogliono consentirmi di fare una assunzione. Ma le assunzioni non sapevamo che non si potevano fare? Si sapeva che non si potevano fare! E se le cose erano distribuite tra i vari uffici, visto che l'Assessore che si occupa di queste cose qua si occupa della Polizia municipale, si occupa del commercio, si occupa di tutte quante queste cose, non poteva razionalizzare la cosa? No, si razionalizza, si dà all'esterno e mi si viene a dire: guardate, siate felici.
Io non lo sono per niente.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Volevo fare una domanda all'Assessore. Circa 50 mila euro praticamente sarebbe la spesa appaltando il lavoro all'esterno. Qual è il costo di un dipendente, volevo capire.

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Uno assunto nuovo, 39 mila euro?

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Non parlate fuori microfono. E` stata posta una domanda.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Il costo medio è circa sui 39 mila euro, una nuova assunzione meno. Però si valutava anche di mettere una figura che avesse delle competenze già consolidate; non si può mettere uno nuovo a svolgere questo servizio. Poi abbiamo messo il 10% perché è una cifra abbastanza vicina a quello che è la realtà del mercato, ma in realtà noi puntiamo sull'8%, per non sbagliarci.

ZATTA PAOLO - Consigliere Gruppo LISTA PER CORTE:
Qual è allora il risparmio che si ipotizza rispetto...?

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
E` facile a dirsi. Facendo 39 e 39 e 78, qua siamo a circa 50. Ed inoltre, se ci fossero state due persone assunte per fare questo lavoro, si avrebbe avuto un costo non certo del tipo... Voglio dire, non si sa quanto tempo porta via una pratica, non si riesce a contabilizzare cronologicamente una pratica o dieci pratiche o cento pratiche quanto tempo comportano di lavoro, quando invece esternalizzando si hanno dei costi di gestione fissi e immutabili. Cioè, l'azienda esterna prende di più se riscuote di più, sotto questo profilo.
Per quanto riguarda tutti gli altri obiettivi, l'Ente ha l'obbligo e il dovere, nel proprio controllo di gestione, di provvedere al customer satisfaction... lo so che il Consigliere Conte non condivide, però questa è una terminologia, sono degli obiettivi che comunque ci vengono anche imposti.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Si era prenotato il Consigliere Gianella, e poi l'Assessore Recaldin risponderà al quadro...

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Io condivido le perplessità che sono state poc'anzi esposte, in particolar modo mi sento di dire che se la volontà è quella di esternalizzare, il 10% forse è un po' eccessivo, perché il 10% è l'aggio ordinario nel momento in cui uno organizza con i propri mezzi, nelle proprie strutture il lavoro; lo fa qui, quindi lo farà all'interno di uffici comunali e quindi avrà un risparmio non indifferente, con uso di rete, ho visto che metterà in rete i sistemi.

Per quanto riguarda invece il punto di vista politico, in data 20 ottobre 2009, leggevo sul contributo preliminare per il Sindaco e la Giunta finalizzato alla definizione di un programma di governo, si parlava di valorizzare delle risorse interne. Valorizzare le risorse interne l'ho trovato anche nel programma del PdL e delle liste civiche d'appoggio al Sindaco Alessandro Marcolin, quindi, se questo era il titolo, il bilancio è lo svolgimento; questo che stiamo votando adesso è lo svolgimento, però il titolo non corrisponde allo svolgimento. Nel titolo si dice una cosa, titolo: oggi dichiareremo che siamo tutti bianchi; lo svolgimento è: siamo tutti neri. Questa discrasia... io non so più come definirla, prima ho usato un termine difficile che però mi sembrava significativo, è proprio un incedere a zig zag senza una precisa direzione. Le dichiarazioni di intenti, queste sono esclusivamente politiche, ciò che uno vuole, le scelte che uno mette come prioritarie piuttosto che altre, questa scelta politica - non sto discutendo da un punto di vista di regolarità tecnica - io non posso condividerla, perché: a) riscontro una sorta di... come posso definire?, non è neanche una non coerenza, è proprio una divergenza totale di volontà.
E dopo un dubbio, se posso chiedere, all'interno dell'intervento all'Assessore: "Al fine di migliorare il servizio reso da questo Comune, lo scrivente ufficio propone..", mi stavo chiedendo qual era l'ufficio che proponeva.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Le risposte cumulative, per cui se vuole intervenire anche il Consigliere Crivellaro.

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Fare domande cumulative, e dopo finisco.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Sì, fa l'intervento e una dichiarazione di voto. Questa è una domanda un po' tecnica.
Prego, Crivellaro.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Il testo della proposta di delibera non mi convince, sono un po' scettico. Esternalizzare, ricorrere a politiche di outsourcing e quant'altro non so a che risultati porta, francamente. Qui si parla di incentivare una complessiva attività di accertamento, verifica e recupero dell'evasione. Leggo tra le righe, probabilmente, che sino ad ora, sino ad oggi non è stata fatta in maniera ottimale. Io non so come una società, un service che accetta un 10% su un 500 mila euro di previsionale, quindi 50 mila euro di aggio, riesca a mettere là un dipendente, che questo faccia le pratiche, gestisca il front office, prenda

la valigetta e controlli il territorio comunale dove qualcuno non paga o fa il furbo con il canone Osap. E` un qualcosa che probabilmente è da ritarare. Vedremo nel tempo i frutti di questo o i risultati di questa analisi.
Volevo chiederle anche: questo tipo di soluzione in quali Comuni è stata adottata, se abbiamo confronti, esperienze che possano dirci un qualcosa su alcuni risultati che sono stati raggiunti, e non so se per questo è stata fatta gara. Verrà fatta gara di appalto? Come verrà assegnato l'incarico? Perché il 31/12 è abbastanza vicino; lo stato dell'arte con la ditta, con il service, è già stato individuato? A che punto è? Un po' di notizie in merito.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Grazie al Consigliere Crivellaro. Adesso c'è l'intervento del Assessore Recaldin e poi dell'Assessore Fornasiero e poi credo ci siano tre dichiarazioni di voto.

RECALDIN ANDREA - Assessore:
Partiamo dal numero, il 10%. Il 10% è un numero che dà un benchmark, cioè una media che è stata vista, che si adopera in altri Comuni a puro titolo informativo, è un limite entro il quale mediamente questi Enti, questi servizi danno il loro servizio con un valore diciamo medio. Quindi, con un preconsuntivo attorno ai 500 mila euro, il 10% appunto è di 50 mila euro. Solo per dire che è un valore medio, non è un valore puntuale; questo mi sembra corretto evidenziarlo.
Per quanto riguarda il primo intervento che è stato sostenuto, cioè che questa è una linea politica e non una linea tecnica, questo è assolutamente falso. E vi spiego perché. Per chi non lo sapesse, ma io mi auguro e credo che tutti noi lo sappiamo qui dentro, la difficoltà che avranno i Comuni nei prossimi anni sarà quella di adoperare nel miglior modo possibile i bilanci e di farli quadrare. Quello che non è mai stato fatto prima all'interno dei Comuni, quello che invece avveniva nelle aziende private era ed è il controllo di gestione, ovvero la misura dell'efficienza della produzione e della produttività.
L'esternalizzazione di certi servizi, ove questi servizi vengono resi meglio da altre società esterne, è una pratica che è già in uso da anni; non siamo dei precursori, ci siamo solo allineando a quelle che sono le linee del sistema. E questo avviene in Comuni come Piove di Sacco e in tanti altri Comuni.
Io non conosco il programma politico del PdL in quanto non ne sono facente parte, però si diceva di valorizzare le risorse interne. In primis, queste due persone a fine anno escono, e questo non è certo colpa nostra, vanno in pensione perché hanno maturato l'età per andarci. In secundis, io mi sento di dire che se riesco a dare un servizio al

cittadino migliore in quanto in efficienza e a minor costo, io credo che sia un motivo di vanto per questa Amministrazione e non certo un motivo per essere criticato, o peggio essere attaccato dicendo questa è una linea politica. Assolutamente falso! Assolutamente falso e soprattutto assolutamente incoerente con la realtà di oggi e la realtà di domani. Noi vedremo nelle nostre Amministrazioni sempre più l'utilizzo di sistemi di misurazione dell'efficienza: i totem, customer satisfaction e quant'altro, i Kpi cioè i misuratori di produttività. Termini inglesi che a qualcuno magari non possono piacere, ma con i quali ci dovremo gioco forza confrontare, piaccia o non piaccia, perché questo è l'arena del futuro.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Confesso che non mi ricordo più la domanda iniziale... mi chiedeva i Comuni di cui abbiamo conoscenza. Per esempio Castelfranco e Cittadella sono Comuni che già hanno esternalizzato questo servizio. Poi un'altra cosa che comunque non era stata detta, però credo sia ormai risaputa, abbiamo disposizioni molto strette nella non assunzione del personale. La riduzione della spesa comporta che non si possano assumere persone, e ultimamente si sono irrigidite al massimo queste imposizioni.
E poi l'altra domanda: "lo scrivente ufficio". Lo scrivente ufficio è inteso come Ufficio Tributi, che fa parte dell'Area Finanziaria che propone questa esternalizzazione.

INTERVENTO DI...
[Fuori microfono - incomprensibile]

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Non parlate fuori microfono perché non si sente; se dovete porre la domanda chiedete la parola.
Grazie Assessore.
C'era la dichiarazione di voto del Consigliere Gianella.

GIANELLA DAVIDE - Consigliere Gruppo PD:
Il mio voto è, e ribadisco quanto ho detto prima, il programma di governo non è tecnico ma è politico, ed era un programma del PdL e di tutte le liste collegate, è stato votato da tutta l'attuale maggioranza e il voto era politico e non tecnico. Il politico dà la linea, il tecnico esegue, consiglia, elabora, però è il politico che detta la linea. Questa è una linea che si traduce in scelta tecnica, che io non condivido, per cui non la voto per i motivi che vi ho espresso e perché ritengo che vi sia una sorta di schizofrenia nel comportamento, nel senso: dico nero e poi faccio bianco. Il titolo è una cosa, lo

svolgimento è tutt'altra cosa (chiedo scusa del paragone, però non mi veniva). Quindi il mio voto sarà contrario.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Mancava un passaggio alla domanda. Avevo chiesto se verrà fatta gara, se è stato individuato il service.
Poi prendo atto che non si può assumere, ci sono vincoli pesantissimi sulla spesa, però un anno fa abbiamo votato un bilancio di previsione che prevedeva l'assunzione di determinate persone, un aumento della spesa etc., e c'era già il patto di stabilità, per cui non è di oggi il patto di stabilità, c'era già. Le previsioni si sapevano.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Se non deve fare altri interventi dopo, può fare anche la dichiarazione di voto.

CRIVELLARO VALTER - Consigliere gruppo LISTA B.COCCATO:
Io non voterò questa proposta di delibera.

FORNASIERO LORELLA - Assessore:
Lei si ricorda perfettamente bene, e infatti a dicembre nel fondo assunzioni avevamo ipotizzato, ipotizzato, nell'arco del triennio l'assunzione di circa, mi sembra, 11 persone, ma questo in virtù del fatto che avevamo in maniera prudenziale supposto, nel caso in cui non fossimo riusciti a rispettare il patto di stabilità, la prima cosa che c'era era il blocco delle assunzioni, quindi in maniera prudenziale avevamo messo a bilancio quel fondo per quel numero di assunzioni. Ora che le restrizioni sono arrivate anche prima, e senza sforare il patto, a maggior ragione siamo proprio impossibilitati comunque, anche volendo, ad assumere persone.
E poi, chiedo scusa, perché a tarda ora ormai... Ah sì, la gara. Si deciderà più avanti, ma prima bisogna approvare e poi si deciderà per la gara.

MARCOLIN ALESSANDRO - Sindaco:
Noi abbiamo un mandato, che è quello di gestire i servizi in funzione della soddisfazione dei nostri cittadini; valorizzare i dipendenti comunali significa affidare loro compiti di programmazione, di rilancio di governo, congiuntamente con il politico, del commercio, della città; non necessariamente del calcolo dell'Osap. Noi abbiamo ritenuto di fare questa scelta perché è una scelta economica, innanzitutto. Abbiamo fatto dei ragionamenti teorici ma, se noi facciamo i conti, allora ci accorgiamo di quanto è rilevante questo risparmio. I due dipendenti che vanno in pensione non costano 39 mila

euro l'uno, costano all'incirca 120-130 mila euro. Questo è il costo reale dei due dipendenti. Il servizio verrà eseguito per un importo di gran lunga inferiore.
I programmi. I programmi politici contengono al loro interno anche l'impegno al continuo rinnovamento, perché compito del politico avveduto è quello di aggiornarsi, di rinnovarsi per potere aggiornare e rinnovare i servizi che deve gestire, e questo è quello che stiamo facendo. l'orientamento dei Comuni della nostra dimensione invariabilmente va in questa direzione, siano di centro, di destra o di sinistra, perché è la formula che al presente sembra la più adeguata, la più efficiente e la più economica, ed è per questo che propongo che questa delibera abbia il voto favorevole, soprattutto da parte di chi è sensibile a questi aspetti che ho citato. Se qualcuno è insensibile, voterà diversamente.

TORTOLATO GIORGIO - Presidente del Consiglio comunale:
Una nota tecnica. Prima di porre in votazione la delibera c'è la necessità di fare un emendamento integrativo alla delibera, perché nel testo della delibera, quando si dice "di approvare e di dare atto", purtroppo manca "di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di esternalizzare il servizio".
Quindi devo porre in votazione l'emendamento integrativo della delibera
Favorevoli? All'unanimità.
Allora adesso pongo in votazione:
"Si delibera di approvare, per i motivi in premessa, l'esternalizzazione della gestione del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, con decorrenza dall'1/1/2011.
Di dare atto che la presente si configura quale aggiornamento agli indirizzi programmatici di bilancio".
Contrari? Conte, Gianella, Zatta e Mario Miotto.
Astenuti? Chinaglia e Crivellaro.
Favorevoli? Tutto il gruppo di maggioranza.
Si vota per l'immediata esecutività.
Tutti favorevoli. Il punto è approvato a maggioranza.
Era l'ultimo punto, ringrazio tutti, la signora Nadia Masiero, il dott. Romagnosi e tutti quanti ci hanno seguito dalla sala e da casa.
Ci vediamo martedì 30 novembre, ore 20 e 30.